



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC G. PHILIPPONE/GIOVANNI XXIII

AGIC818005

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - GIOVANNI PHILIPPONE - GIOV è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/11/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7245 del 08/10/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/11/2024 con delibera n. 5

Anno di aggiornamento: 2024/25

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - GIOVANNI PHILIPPONE - GIOV è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/11/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7245 del 08/10/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/11/2024 con delibera n. 5

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 75** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 88** Curricolo di Istituto
- 204** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 211** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 228** Moduli di orientamento formativo
- 243** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 294** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 300** Attività previste in relazione al PNSD
- 302** Valutazione degli apprendimenti
- 308** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 317** Aspetti generali
- 320** Modello organizzativo
- 344** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 345** Reti e Convenzioni attivate
- 353** Piano di formazione del personale docente
- 364** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico in cui vivono gli alunni è in prevalenza agricolo imprenditoriale e offre opportunità di vario tipo. Sono presenti aziende agricole e agrituristiche, strutture ricettive come bar, ristoranti, hotel, residenze turistico alberghiere, sale trattenimenti, che vengono fruiti non solo da utenti dei territori vicini, ma anche più lontani. Negli ultimi periodi si evidenzia la presenza di alunni con cittadinanza non italiana. Si può affermare che prevale la fascia socio economica medio- bassa, con qualche eccezione, sporadica, di un livello socio- culturale alto.

Vincoli:

Il contesto socio economico in cui vivono gli alunni non presenta vincoli o punti di criticità rilevanti. Negli ultimi anni si è evidenziata la problematica relativa alla mancanza di occupazione di diversi genitori degli alunni, che in alcuni casi ha portato al distacco provvisorio dal nucleo familiare di uno dei due genitori. Inoltre, il fenomeno sociale della disgregazione della famiglia intesa come prima



forma di comunità influisce sempre più negativamente rappresenta un ulteriore vincolo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è caratterizzato dalle imprese piccole e medie con gestione prevalentemente familiare: salottifici, costruzione di infissi, aziende edili, impianti di climatizzazione, produzione di forni, aziende artigianali metalmeccaniche, industrie di piccole e medie dimensioni volte alla costruzione di prefabbricati e caldaie, aziende agro-zootecniche, alimentari-conserviere. Inoltre, il Monte Cammarata, che sovrasta i paesi di San Giovanni Gemini e Cammarata, è raggiungibile attraversando una strada che è adiacente al bosco. Quest'ultimo e i suoi sentieri, importante risorsa naturalistica e paesaggistica, sono oggetto di visite didattiche, ambientalistiche e turistiche. Sul territorio sono presenti associazioni che si occupano di tematiche ambientali, associazioni di volontariato, associazioni parrocchiali della Chiesa cattolica, associazioni sportive di vario tipo che organizzano anche attività estive per i giovani. Gli enti locali, cioè il Comune di Cammarata e di San Giovanni Gemini, manifestano interesse per le problematiche della scuola, provvedono ad assicurare il trasporto degli alunni dalle campagne e a finanziare attività di supporto come il servizio mensa e il servizio ASACOM. Le Biblioteche comunali, l'Auditorium " G. Lena" e il palazzetto dello sport costituiscono un'importante risorsa culturale.

Vincoli:

Nel territorio non si evidenziano punti di criticità e vincoli rilevanti. Tuttavia, negli ultimi anni si è evidenziata la problematica relativa alla mancanza di occupazione di diversi genitori degli alunni, che in alcuni casi ha portato al distacco provvisorio dal nucleo familiare di uno dei due genitori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è costituita da 11 plessi. In seguito al ridimensionamento scolastico i plessi



M.SS.Cacciapensieri, Rione Gianguarna, Santa Maria, Giovanni XXIII, Panepinto, S.Maria e Dante Alighieri che costituivano l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", ricadenti tutti nel territorio comunale di Cammarata, sono stati accorpati all'Istituto comprensivo "Philipponi" di San Giovanni Gemini che era costituito dai plessi Kennedy, Melaco, Plesso Nuovo e Martorana ricadenti tutti nel territorio comunale di San Giovanni Gemini. Negli ultimi anni gran parte dei plessi sono stati oggetto di ristrutturazione e/o interventi per la messa a norma degli impianti elettrici e antincendio.

Gli strumenti in uso (LIM, maxi tablet, personal computer, notebook, laboratori linguistici e strumentazione dei laboratori scientifici e musicale) risultano essere in discreto stato di manutenzione. La dotazione è generalmente rispondente all'utilizzo didattico. Negli anni si è dato un forte impulso alla diffusione della didattica digitale. Il plesso "Panepinto" di scuola primaria e i plessi di scuola dell'infanzia dispongono di servizio mensa con cucina interna (gestito dall'Ente locale) e area adeguata alla distribuzione e consumazione dei pasti, mentre per il plesso "Giovanni XXIII" di scuola primaria sono stati predisposti gli spazi per la cucina interna e per l'area adeguata alla distribuzione e consumazione dei pasti, tuttavia il servizio non è stato ancora attivato. Per il funzionamento didattico e amministrativo, la scuola fruisce dei finanziamenti dello Stato e di piccoli finanziamenti da parte dell'ente locale.

Vincoli:

La scuola oltre ai finanziamenti statali non riceve altri fondi, non è diffusa la cultura della ricerca dei finanziamenti. Non tutti i plessi sono dotati di elementi per la sicurezza o per il superamento delle barriere architettoniche. Solo i plessi di Scuola Secondaria di primo grado sono provvisti di palestra. Alcuni edifici necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che spesso non viene soddisfatta per carenza di finanziamenti. Parte degli arredi in dotazione di alcuni plessi sono spesso in condizioni non ottimali e, inoltre, risultano di numero insufficiente. La difficoltà ad avere un collegamento a internet in diversi plessi è un vincolo incisivo. Non sono presenti dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica. La manutenzione delle macchine di ufficio e dei laboratori didattici è assicurata grazie ai fondi con i quali la scuola provvede anche alla locazione dei fotocopiatori degli uffici e dei plessi. L'utenza provvede al finanziamento della copertura assicurativa, delle visite didattiche e dei viaggi d'istruzione. Il territorio, caratterizzato da diversi quartieri, posti a diversi livelli, pone il problema della difficoltà nello spostamento da un plesso all'altro anche se l'Ente locale assicura il servizio scuolabus.

Risorse professionali

Opportunità:



Il personale docente e Ata è in gran parte titolare e residente nel territorio e nei comuni limitrofi in cui ricade la scuola. Atteggiamenti collaborativi tra le diverse figure operanti permettono di svolgere le proprie attività in modo sereno all'interno della scuola. Annualmente si propongono momenti di formazione per migliorare le competenze professionali di tutto il personale.

Vincoli:

Le competenze specifiche del personale non sono facilmente monitorabili perchè la formazione extrascolastica a cui i docenti partecipano non è sempre resa nota. Per quanto riguarda le nuove tecnologie è necessaria una formazione continua per un migliore utilizzo degli strumenti necessari alla didattica e alla gestione degli uffici amministrativi. La mancanza di una rete internet ostacola la messa in atto delle nuove metodologie anche da parte del personale formatosi altrove. Sarebbe opportuno prevedere forme di condivisione di competenze apprese individualmente tra le diverse figure professionali della scuola. La maggior parte dei posti di sostegno viene occupata con contratti annuali. Il frequente turn over non agevola la continuità didattico-educativa e la presenza di docenti non sempre specializzati rende necessario attivare percorsi di formazione specifica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC G. PHILIPPONE/GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC818005
Indirizzo	VIA SACRAMENTO, 106 SAN GIOVANNI GEMINI 92020 SAN GIOVANNI GEMINI
Telefono	0922903041
Email	AGIC818005@istruzione.it
Pec	agic818005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-philippone.edu.it

Plessi

P.ZA KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA818023
Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA SAN GIOVANNI GEMINI 92020 SAN GIOVANNI GEMINI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale REGINA MARGHERITA 1 - 92020 SAN GIOVANNI GEMINI AG

VIA M.SS.CACCIAPENSIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

**Caratteristiche principali della scuola**

Codice	AGAA818045
Indirizzo	VIA M.SS.CACCIAPENSIERI CAMMARATA 92022 CAMMARATA

RIONE GIANGUARNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA818056
Indirizzo	VIA CADUTI IN GUERRA CAMMARATA 92022 CAMMARATA

SANTA MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA818067
Indirizzo	Q.RE TERRAROSSA CAMMARATA 92022 CAMMARATA

MELACO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE818017
Indirizzo	VIA ANGELO MUSCO SAN GIOVANNI GEMINI 92020 SAN GIOVANNI GEMINI
Numero Classi	8
Totale Alunni	126

PLESSO NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE818028
Indirizzo	VIA GIULIO CESARE SAN GIOVANNI GEMINI 92020 SAN GIOVANNI GEMINI

**Caratteristiche principali della scuola**

Edifici

- Via GIULIO CESARE 1 - 92020 SAN GIOVANNI GEMINI AG

Numero Classi	8
---------------	---

Totale Alunni	109
---------------	-----

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	AGEE81805B
--------	------------

Indirizzo	VIA PIRANDELLO CAMMARATA 92022 CAMMARATA
-----------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	65
---------------	----

PANEPINTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	AGEE81806C
--------	------------

Indirizzo	CAMMARATA 92022 CAMMARATA
-----------	---------------------------

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	72
---------------	----

S.MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	AGEE81807D
--------	------------

Indirizzo	CAMMARATA 92022 CAMMARATA
-----------	---------------------------

Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	125
---------------	-----

M.MARTORANA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM818016
Indirizzo	VIA SACRAMENTO 106 - 92020 SAN GIOVANNI GEMINI
Numero Classi	13
Totale Alunni	226

DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM818027
Indirizzo	LARGO DEI PINI S.N.C. CAMMARATA 92022 CAMMARATA
Numero Classi	8
Totale Alunni	161

Approfondimento

Fino all'anno scolastico 2023/2024 la scuola era costituita dai plessi Kennedy, Melaco, Plesso Nuovo e Martorana ricadenti tutti nel territorio comunale di San Giovanni Gemini. In seguito al ridimensionamento scolastico i plessi M.SS.Cacciapensieri, Rione Gianguarna, Santa Maria, Giovanni XXIII, Panepinto, S.Maria e Dante Alighieri che costituivano l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII", ricadenti tutti nel territorio comunale di Cammarata, sono stati accorpati all'Istituto comprensivo "Philippone" di San Giovanni Gemini.

Alla data odierna, l'Istituto comprende la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola secondaria di 1° grado nei suoi diversi plessi e gli uffici di dirigenza e segreteria sono allocati presso il Plesso Martorana in Via Sacramento a San Giovanni Gemini.



Scuola dell'infanzia, Plesso "Kennedy", Via Regina Margherita (Contrada Melaco), San Giovanni Gemini (AG)



Scuola dell'infanzia, Plesso "M.SS. Cacciapensieri", Via M.SS. Cacciapensieri, Cammarata (AG)



Scuola Infanzia Plesso "Rione Gianguarna", Via Caduti in guerra, Cammarata (AG)

Scuola Infanzia Plesso "Santa Maria", Q.re Terrarossa, Cammarata (AG)

Scuola Primaria Plesso "Panepinto", Piazza Giolitti, Cammarata (AG)



Scuola Primaria Plesso "Giovanni XXIII", Via Pirandello, Cammarata (AG)



Scuola Primaria "Melaco - Don Bosco", Via Angelo Musco, San Giovanni Gemini (AG)



Scuola Primaria Plesso "Nuovo", Via Giulio Cesare, San Giovanni Gemini (AG)



Scuola Secondaria I grado Plesso "Dante Alighieri" Largo dei pini, Cammarata (AG)



Scuola Secondaria I grado Plesso "Martorana" Via Sacramento, San Giovanni Gemini (AG)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	5
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	167
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	81

Approfondimento

I dati sono riferiti al mese di novembre 2024 e possono subire variazioni.

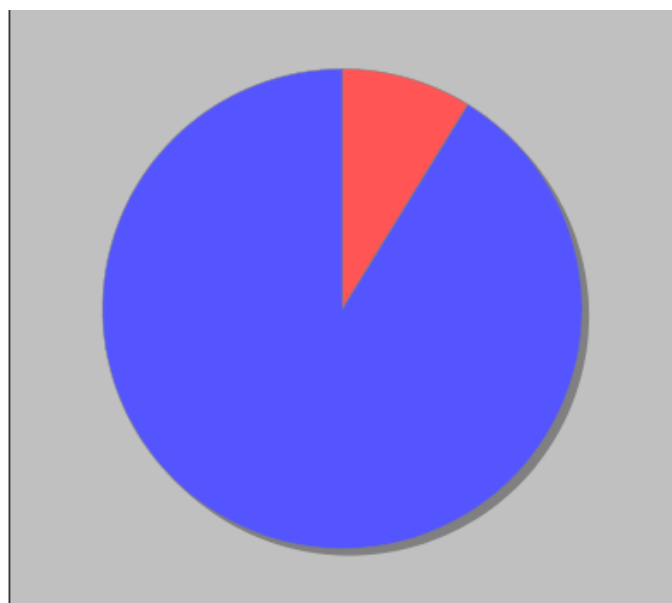


Risorse professionali

Docenti	180
Personale ATA	40

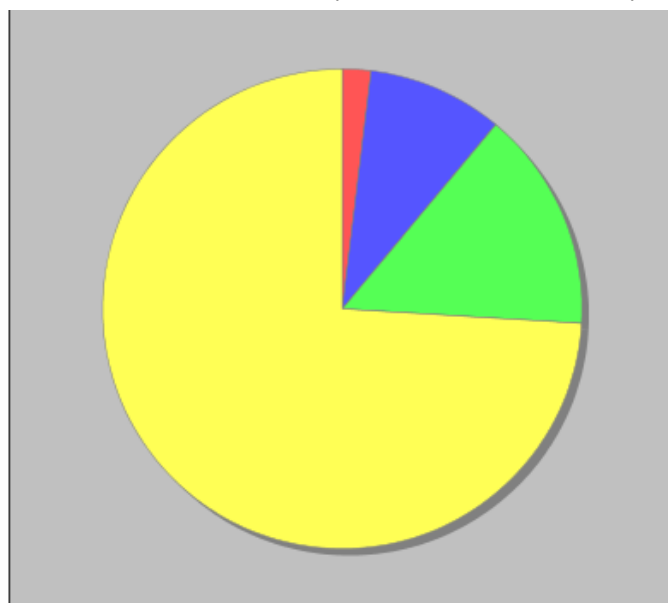
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 20
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 208

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 31
- Piu' di 5 anni - 154



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'Istituto Comprensivo "G. Philipppone/Giovanni XXIII" dichiara all'esterno la propria identità, vision e mission e definisce in modo completo e coerente il proprio curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, la valorizzazione delle risorse umane attraverso le quali la scuola intende perseguire obiettivi che, pur risultando comuni a tutte le istituzioni scolastiche, al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane presenti, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni, la partecipazione attiva, l'utilizzo di un modello operativo volto al miglioramento continuo non possono che scaturire dalla professionalità di tutti gli operatori della scuola che, andando oltre l'esecuzione di compiti ordinari, diventano gli artefici di un PTOF che va oltre il mero adempimento burocratico e diventa un reale strumento di lavoro capace di dare un senso ed una direzione all'attività dei singoli e del nostro Istituto nella sua complessità. Il corrente anno scolastico rappresenta l'anno conclusivo del triennio 2022-2025 e anche quello di predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025- 2028. Ulteriore elemento di novità riguarda l'assetto dell'istituzione scolastica che, a seguito del Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2024/2025, ha previsto l'aggregazione dell'I.C. "Giovanni XXIII" di Cammarata all'I.C. "Giovanni Philipppone" di San Giovanni Gemini.

Il PTOF tiene conto delle seguenti priorità:

- a. innovare l'impianto metodologico per renderlo ancora più funzionale allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, tenendo anche conto di quelle emanate recentemente dal Consiglio dell'Unione Europea "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" (22 maggio 2018), mediante l'introduzione di modelli pedagogici sperimentali, si procederà nel percorso di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- b. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- c. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;



- d. potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio anche per lo sviluppo del saper fare;
- e. potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- f. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia per rispondere agli alunni con bisogni educativi speciali sia per favorire lo sviluppo delle eccellenze;
- g. potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- h. prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- i. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale, migliorarne la competenza, la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- j. migliorare la dimensione organizzativa integrando funzionalmente le attività dei diversi organi collegiali, il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF oltre che il sistema di comunicazione interno ed esterno;
- k. promuovere forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- l. sostenere formazione ed autoaggiornamento finalizzata all'innovazione metodologico [1] didattica.



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa include quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera ed ai commi 5-7 e 14 e intende favorire l'implementazione delle seguenti dimensioni:

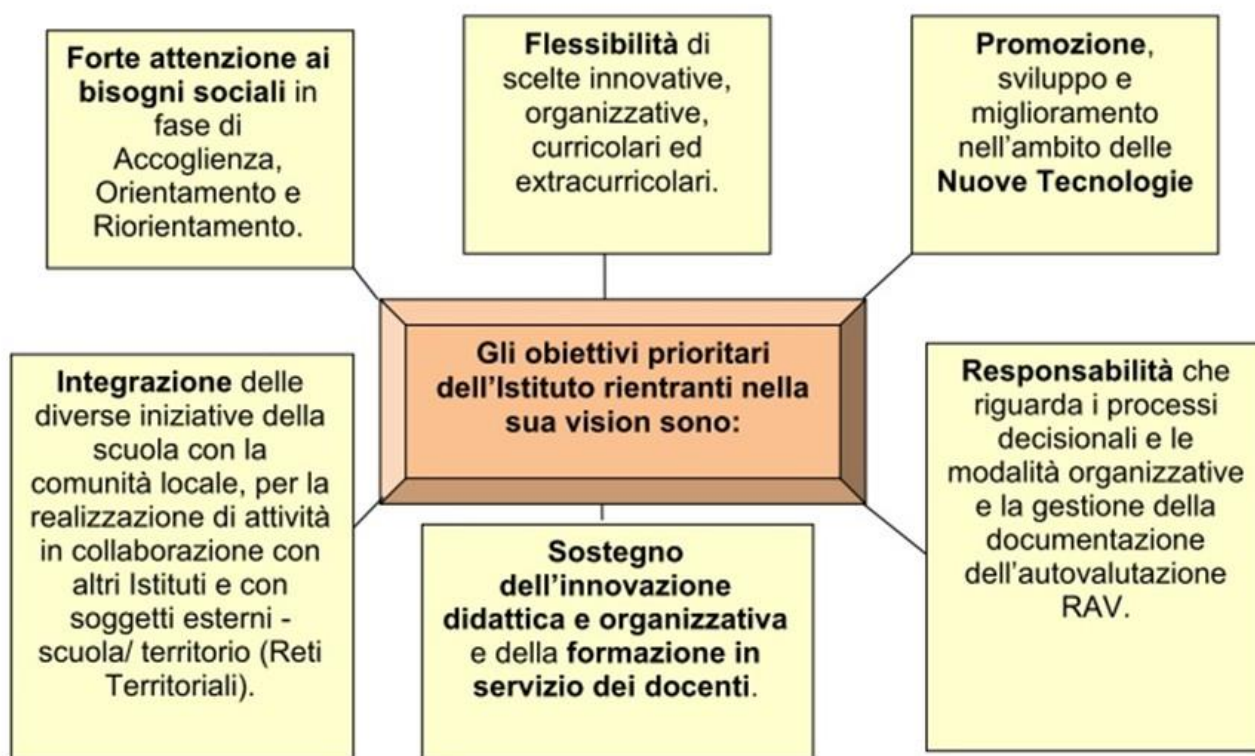
- a) innovazione tecnologica e didattica, intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e nuove metodologie orientate a promuovere lo sviluppo delle competenze dei bambini, alunni, studenti;
- b) inclusione e valorizzazione, quale pilastro fondante di una scuola che non esclude, luogo di opportunità, crescita, partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti;
- c) legame con il territorio, punto di partenza per la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile, al fine di realizzare attività ed iniziative finalizzate alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- d) benessere organizzativo, quale condizione imprescindibile per la realizzazione di una scuola che si pone come luogo in cui vivere esperienze autentiche di apprendimento.



“Il futuro è decisamente aperto. Esso dipende da noi... da quello che facciamo e faremo, oggi, domani, dopodomani...”

(K. L. Popper)

Il termine **“VISION”** è utilizzato nell'ambito della gestione strategica per indicare la proiezione di uno scenario che si vuole “vedere” nel futuro e che rispecchia i suoi valori, i suoi ideali e le sue aspirazioni generali.



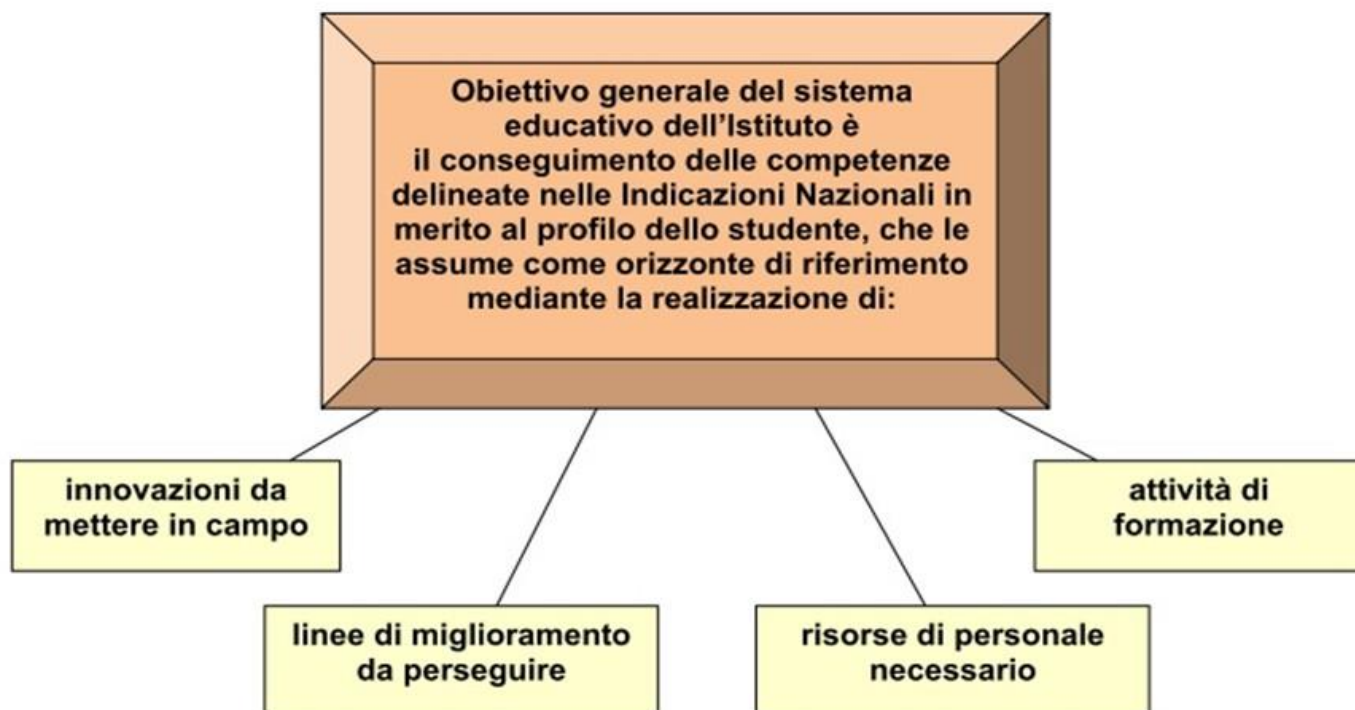


“E' leggero il compito quando molti dividono la fatica “

(Omero)

Il termine **“MISSION”** definisce il ruolo specifico dell'organizzazione per la realizzazione della propria vision.

L'Istituto Comprensivo “GIOVANNI PHILIPPONE” s'impegna ad attivare e a mantenere efficienti tutte quelle procedure operative e organizzative che permettano di operare correttamente il soddisfacimento dei clienti. In relazione alle priorità del RAV (competenze di base) si delinea la riduzione della percentuale di debiti formativi in tutte le discipline.







Priorità desunte dal RAV

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Risulta una priorità migliorare, nel triennio, i risultati dell'Invalsi e leggerli in prospettiva dinamica.

Traguardo

Migliorare la media dei risultati, in matematica, italiano e inglese delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.



Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curriculari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Lavorare con prove comuni per migliorare nelle prove standardizzate

Le Prove parallele sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità tra docenti . Al fine di migliorare il livello degli esiti degli studenti si è cercato di perseguire le seguenti finalità generali:

- miglioramento dell'offerta formativa del nostro Istituto
- promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione
- offerta di pari opportunità formative agli studenti
- aumento della condivisione e della collaborazione tra docenti attraverso la riflessione comune sulle pratiche didattiche
- definizione di strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della Scuola
- rilevazione di punti di forza e di debolezza risultanti dagli esiti delle prove comuni al fine di progettare azioni di miglioramento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti, mediante un percorso di ricerca azione su metodologie e strategie didattiche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risulta una prioritaria' migliorare, nel triennio, i risultati dell'Invalsi e leggerli in prospettiva dinamica.



Traguardo

Migliorare la media dei risultati, in matematica, italiano e inglese delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare i dati forniti dalle prove nazionali per individuare gli ambiti di competenza carenti e per progettare le azioni di miglioramento.

Sviluppare prove comuni di italiano, matematica e inglese intermedie e in uscita per tutte le classi della scuola primaria e secondaria.

Attività prevista nel percorso: ANALISI NEI DIPARTIMENTI DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI DELL'ANNO PRECEDENTE IN ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il dirigente scolastico e i coordinatori dei dipartimenti Linguistico, Lingua straniera e matematico-scientificotecnologico
Risultati attesi	L'analisi e l'interpretazione dei risultati delle prove Invalsi



consentirà alla scuola di effettuare una riflessione autonoma sia sulle abilità e conoscenze acquisite dagli alunni, sia sulla validità delle scelte didattiche effettuate e sull'efficacia dell'offerta formativa programmata

Attività prevista nel percorso: INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI COMUNI, PER CLASSI PARALLELE E PER TUTTE LE DISCIPLINE.

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I coordinatori dei dipartimenti e i docenti
Risultati attesi	L'individuazione di obiettivi comuni per classi parallele anche di plessi diversi, permetterà di offrire pari opportunità formative agli studenti.

Attività prevista nel percorso: INDIVIDUAZIONE E ANALISI PER TUTTE LE CLASSI E PER LE DISCIPLINE ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE DI PROVE DI VERIFICA COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Responsabile

La funzione strumentale Area 1, i coordinatori dei dipartimenti e i docenti

Risultati attesi

Migliorare la capacità degli studenti di lavorare su prove standardizzate

● **Percorso n° 2: Lavorare sul curricolo verticale e trasversale per formare cittadini globali**

Il curricolo individua i saperi e le competenze essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno, cittadino del mondo, e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di acquisizione di competenze e volte a progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze, per garantire equità e opportunità anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Attraverso l'incremento di attività laboratoriali si favorirà il potenziamento delle competenze; l'uso regolare di nuove tecnologie multimediali, di metodologie e strategie di insegnamento/valutazione saranno utili per attivare apprendimenti significativi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento



Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi e strategie per lo sviluppo delle competenze digitali curricolari

Definizione di progettazioni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e della disciplina trasversale di educazione civica a cura dei dipartimenti.

○ Ambiente di apprendimento

Progettare percorsi e strategie per lo sviluppo delle competenze digitali curricolari

○



Inclusione e differenziazione

Realizzazione di percorsi formativi che permettano il successo formativo di ciascuno.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Realizzazione di percorsi formativi unitari finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e della disciplina trasversale di educazione civica.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettare percorsi e strategie per lo sviluppo delle competenze digitali curriculari

Attività prevista nel percorso: LETTURA FINALIZZATA ALLA COMPRENSIONE DEL TESTO CON ATTIVITA' DI COMPRENSIONE.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Migliorare la capacità di comprensione e di analisi di un testo e potenziare la capacità di concentrazione.



Attività prevista nel percorso: LETTURA E COMPRENSIONE DI TESTI PROBLEMATICI E FORMULAZIONE DI IPOTESI RISOLUTIVE.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Sviluppo delle capacità logico - risolutive.

Attività prevista nel percorso: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Attraverso processi di insegnamento e apprendimento innovativi si potranno migliorare le capacità di apprendimento. Praticare una didattica laboratoriale, attraverso la metodologia



del cooperative learning e l'uso delle tecnologie didattiche consentirà risultati concreti in termini di apprendimento, partecipazione attiva e inclusione.

● **Percorso n° 3: Competenze Digitali**

Rafforzare l'istruzione digitale al fine di migliorare le competenze professionali

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curriculari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi e strategie per lo sviluppo delle competenze digitali curriculari

○ **Ambiente di apprendimento**



Progettare percorsi e strategie per lo sviluppo delle competenze digitali curricolari

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzazione di percorsi formativi unitari finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e della disciplina trasversale di educazione civica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare percorsi e strategie per lo sviluppo delle competenze digitali curricolari

Attività prevista nel percorso: Attività di potenziamento delle competenze professionali del personale scolastico e di integrazione con il territorio.

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni



Responsabile	Il dirigente scolastico, il Team dell'innovazione e l'animatore digitale.
Risultati attesi	Formazione del personale scolastico, degli studenti e delle famiglie su competenze digitali per un uso consapevole della tecnologia e competenze linguistiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'espressione "innovazione didattica" fa riferimento ad una didattica che si avvale delle nuove tecnologie per affrontare importanti sfide del presente, come interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide), rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche di quelle amministrative, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali.

L'innovazione didattica è correlata al digitale e alle tecnologie, ma è anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali.

La nostra scuola NELL'ULTIMO ANNO SCOLASTICO HA INTRAPRESO LE SEGUENTI INIZIATIVE:

- **CONTENUTI E CURRICOLI**

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)

- **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nell'Istituto Comprensivo sono presenti le necessarie attrezzature per poter svolgere le lezioni mettendo in campo e migliorando le competenze digitali degli studenti anche in ambienti



virtuali.

Con il Progetto FESR REACT EU “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”-

Codice identificativo progetto: 13.1.5A-FESRPON-SI-2022-333’

sono stati realizzati ambienti didattici innovativi nella scuola dell’infanzia "Kennedy", creando e adeguando gli spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. L’obiettivo è quello di introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l’acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem-solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell’alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l’esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Avviso 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

L’obiettivo del progetto è stato quello di dotare il nostro edificio scolastico di un’infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha previsto il potenziamento e la realizzazione di reti



negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Avviso pubblico n. 28966 del 06/09/2021 - FESR - REACT EU - “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione””.

Con il presente Avviso la nostra scuola si è dotata di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive e ha permesso di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alla segreteria scolastica per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa.

La scuola, nell'ambito del progetto MIUR " Biblioteche scolastiche innovative", attiverà la biblioteca digitale che, grazie ad un accordo di rete, stipulato con i Comuni di Cammarata e San Giovanni Gemini, con l'associazione l'Arca e con l'associazione Ipazia, consentirà il collegamento reciproco con le biblioteche in dotazione degli Enti che hanno stipulato l'accordo, nonché pratiche didattiche innovative.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Scuola Futura - La scuola di domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR che il Ministero ha stanziato, intendiamo adottare una soluzione ibrida che prevede aule fisse e aule dedicate. Riorganizzeremo gli spazi esistenti, in modo da creare tre aule inclusive multisensoriali (una per ogni plesso della scuola primaria e una per la secondaria), pensate per favorire esperienze di scoperta, rilassamento e interazione. Alla scuola secondaria si prevedono un'aula linguistica e una matematico-scientifica, per potenziare le competenze di queste due discipline, e un'aula musicale, essendo il nostro un istituto ad indirizzo musicale. Questi ambienti comuni potranno essere fruiti dall'intera comunità scolastica e in queste aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo. Non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule. Verranno acquistate, per le aule fisse che ne sono ancora sprovviste, delle Digital board e



ci doteremo di alcuni minimi accessori che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Inoltre sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: La mia scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR che il Ministero ha stanziato, intendiamo adottare una soluzione ibrida che prevede aule fisse e aule dedicate. Riorganizzeremo gli spazi esistenti, in modo da creare otto aule fisse, già dotate di arredi modulari e flessibili. Ognuna sarà dotata di Notebook, Monitor interattivi 75", visore realtà virtuale e armadio dove contenere tutta la dotazione occorrente.

Un'aula multidisciplinare con rotazione delle classi dotata di: notebook, monitor interattivi 75", cuffie e microfoni, visori realtà virtuale, braccio robotico, software applicativi ed arredi modulari



e flessibili. Per ciascuno dei tre plessi della scuola primaria saranno realizzate tre aule a righe per le lezioni artistiche e umanistiche e tre aule a quadri le lezioni delle materie tecnico-scientifiche. In questo modo gli alunni con rotazioni delle classi andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle due tipologie di aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su quindici ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili di cui in parte già dotati, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Acquisteremo però degli armadietti, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 117.624,60

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: VIAGGIAMO TRA LE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto, in alcune classi della secondaria di I grado, abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM “spot”. Con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola, dalla primaria alla secondaria coinvolgendo tutte le classi. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell’inclusione e della parità di genere promossa nell’istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell’esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all’ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all’interno delle diverse aule dell’istituto. Il progetto prevede l’impiego di ambienti e dispositivi digitali per



l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano annuale per l'inclusività) - direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e circolare ministeriale n. 8 del 2013 -

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Andiamo a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Consiste nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi



formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico.

Importo del finanziamento

€ 78.912,48

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	96.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	96.0	0

● Progetto: Nessuno indietro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dalla necessità di dare una risposta significativa al disagio scolastico, che solitamente degenera negli anni in abbandono. Un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale e dall'altra. Tale disagio viene ad essere determinato dall'interazione di più fattori sia individuali



che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono gli alunni al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. Il Piano si rivolge agli alunni della Secondaria di I grado e prevede: Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono, consistente in percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale: □ 30 edizioni da 20 ore ciascuna, con rapporto 1 ad 1 tra esperto e studente. Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono, consistente nell'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base nelle discipline: matematica, italiano ed inglese, sviluppati per classi parallele ed un percorso motivazionale di orientamento tra alunni anche di classi diverse appositamente scelti secondo le necessità emergenti dai consigli di classe. Per un totale di: □ 3 edizioni da 8 alunni di 30 ore per ciascuna disciplina tra matematica, inglese ed italiano per classi parallele, ed una edizione di sviluppo motivazionale e coaching. Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, che conseguono l'attestato, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. I percorsi co-curricolari rivolti a studenti con fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono, consistono in : □ 4 edizioni da 15 alunni di 25 ore ciascuna con attività inerente la fotografia, lo sport e l' arte in genere.

Importo del finanziamento

€ 80.049,78

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	96.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	96.0	0



● **Progetto: Tutti avanti**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dalla necessità di dare una risposta significativa al disagio scolastico, che solitamente degenera negli anni in abbandono. Un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale e dall'altra. Tale disagio viene ad essere determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono gli alunni al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. Il Piano si rivolge agli alunni della Secondaria di I grado e prevede: Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono, consistente in percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale: □ 26 edizioni da 20 ore ciascuna, con rapporto 1 ad 1 tra esperto e studente. Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono, consistente nell'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base nelle discipline: matematica, italiano ed inglese, sviluppati per classi parallele ed un percorso motivazionale di orientamento tra alunni anche di classi diverse appositamente scelti secondo le necessità emergenti dai consigli di classe. Per un totale di: □ 3 edizioni da 8 alunni di 20 ore per ciascuna disciplina tra matematica, inglese ed italiano per classi parallele, ed una edizione di sviluppo motivazionale e coaching. Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, che conseguono l'attestato, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. I percorsi co-curricolari rivolti a studenti con fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono, consistono in : □ 3 edizioni da 15 alunni di 25 ore ciascuna con attività inerente la musica e le discipline STEM.

Importo del finanziamento



€ 61.594,33

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	96.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	96.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".



Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	42

Approfondimento progetto:

Nel mese di Luglio 2023 è stato attivato il percorso di formazione “ La digitalizzazione nell’attività amministrativa della scuola ” rivolto al personale amministrativo e al Dirigente Scolastico; sono state formate 5 unità.

Tra il mese di Novembre 2023 e il mese di Dicembre 2023 è stato attivato il percorso di



formazione “La transizione digitale nella scuola primaria” rivolto al personale docente dei settori infanzia e primaria; a tale corso risultano iscritte 2 unità della scuola dell'infanzia e 17 della scuola primaria.

A partire dal mese di Gennaio 2024 sarà attivato un percorso di formazione rivolto al personale docente della Scuola Secondaria di I°.

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Digitalmente competenti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nella scuola risulta sempre più fondamentale lo sviluppo di competenze digitali che riguardino tanto l'aspetto didattico quanto quello organizzativo della transizione digitale. La presenza ormai diffusa nei vari ambienti scolastici di diversi strumenti sia software che hardware, così come l'urgenza di affrontare in classe temi connessi alla cittadinanza digitale, richiede una formazione apposita del personale affinché le risorse tecnologiche vengano utilizzate in maniera competente ma anche responsabile. Il presente progetto intende pertanto affrontare il tema della competenza digitale in tutta la sua ampiezza di prospettive, partendo dai framework DigComp 2.2 sulle competenze digitali dei cittadini e al DigCompEdu sulle competenze digitali



degli insegnanti. Verranno altresì analizzate le possibilità offerte che ci perverranno da strutture certificate dal MIM e dai produttori al fine di rendere più funzionale e concreto tale processo. Si affronteranno le tematiche relative alle metodologie didattiche innovative, approfondendo come possano essere sfruttati adeguatamente gli strumenti digitali disponibili presso le nostre strutture con un'attenzione fondamentale al tema dell'inclusività. Si approfondirà il tema della creazione di risorse digitali illustrando diversi applicativi per diverse possibilità espressive. Si parlerà di cittadinanza digitale in termini di privacy, verifica dell'affidabilità dei contenuti, navigazione sicura in rete, contrasto al cyberbullismo e, in generale, mantenimento del benessere fisico e psicologico nell'interazione con gli strumenti digitali. Grande attenzione verrà posta al tema della robotica e dell'intelligenza artificiale come esempio di tecnologia con grandi potenzialità, anche per un utilizzo didattico, ma che pone anche criticità e interrogativi che vanno esplorati. Ampio spazio verrà dato alla formazione sulla piattaforma di istituto sia da un punto di vista dell'utilizzo degli strumenti per una didattica più efficace e coinvolgente, sia da quello di un miglioramento dell'organizzazione scolastica. Vi sarà una formazione specifica su dispositivi e risorse hardware presenti nella scuola, affinché si diffonda il loro utilizzo in maniera ancora più adeguata e interattiva. Percorsi dedicati verranno attuati anche nell'ambito STEAM relativamente al coding e al pensiero computazionale, all'utilizzo di strumenti di robotica educativa, all'esplorazione dei vantaggi didattici della realtà aumentata e virtuale.

Importo del finanziamento

€ 45.945,00

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	57.0	0



● **Progetto: Scuola 4.0**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nella scuola risulta sempre più fondamentale lo sviluppo di competenze digitali che riguardino tanto l'aspetto didattico quanto quello organizzativo della transizione digitale. La presenza ormai diffusa nei vari ambienti scolastici di diversi strumenti sia software che hardware, così come l'urgenza di affrontare in classe temi connessi alla cittadinanza digitale, richiede una formazione apposita del personale affinché le risorse tecnologiche vengano utilizzate in maniera competente ma anche responsabile. Il presente progetto intende pertanto affrontare il tema della competenza digitale in tutta la sua ampiezza di prospettive, partendo dai framework DigComp 2.2 sulle competenze digitali dei cittadini e al DigCompEdu sulle competenze digitali degli insegnanti. Verranno altresì analizzate le possibilità offerte che ci perverranno da strutture certificate dal MIM e dai produttori al fine di rendere più funzionale e concreto tale processo. Si affronteranno le tematiche relative alle metodologie didattiche innovative, approfondendo come possano essere sfruttati adeguatamente gli strumenti digitali disponibili presso le nostre strutture con un'attenzione fondamentale al tema dell'inclusività. Si approfondirà il tema della creazione di risorse digitali illustrando diversi applicativi per diverse possibilità espressive. Si parlerà di cittadinanza digitale in termini di privacy, verifica dell'affidabilità dei contenuti, navigazione sicura in rete, contrasto al cyberbullismo e, in generale, mantenimento del benessere fisico e psicologico nell'interazione con gli strumenti digitali. Grande attenzione verrà posta al tema della robotica e dell'intelligenza artificiale come esempio di tecnologia con grandi potenzialità, anche per un utilizzo didattico, ma che pone anche criticità e interrogativi che vanno esplorati. Ampio spazio verrà dato alla formazione sulla piattaforma di istituto sia da un punto di vista dell'utilizzo degli strumenti per una didattica più efficace e coinvolgente, sia da quello di un miglioramento dell'organizzazione scolastica. Vi sarà una formazione specifica su dispositivi e risorse hardware presenti nella scuola, affinché si diffonda il loro utilizzo in maniera ancora più adeguata e interattiva. Percorsi dedicati verranno attuati anche nell'ambito STEAM relativamente al coding e al pensiero computazionale, all'utilizzo di strumenti di robotica



educativa, all'esplorazione dei vantaggi didattici della realtà aumentata e virtuale.

Importo del finanziamento

€ 43.123,81

Data inizio prevista

11/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	54.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM e Lingue a Scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto: "STEM e Lingue a Scuola" è pensato per plasmare un ambiente educativo coinvolgente, arricchito da un approccio pratico alle discipline STEM e una promozione attiva delle competenze linguistiche. Le lezioni diventeranno occasioni per apprendere attraverso esperienze pratiche, rendendo il processo educativo più coinvolgente e memorabile. Per la



promozione delle Competenze Linguistiche desideriamo creare un ambiente in cui le lingue diventino veicolo di apprendimento, per integrare l'insegnamento delle materie scientifiche e linguistiche, incoraggiando così gli studenti a sviluppare competenze linguistiche in modo naturale. Progetti, discussioni e attività di gruppo contribuiranno a migliorare la padronanza delle lingue. Partendo dalle basi delle scienze e della matematica, vogliamo introdurre laboratori pratici che coinvolgano gli studenti in progetti concreti. Le aule saranno trasformate in spazi dinamici, con angoli dedicati a al Coding e zone di studio collaborative. L'obiettivo è creare un ambiente accogliente che stimoli la curiosità e la creatività degli studenti. Il nostro obiettivo è trasformare l'Istituto Comprensivo in un centro di apprendimento innovativo, dove l'entusiasmo per la scoperta e l'apprendimento pratico guidino il percorso educativo. Attraverso l'integrazione di STEM e linguaggi, vogliamo preparare gli studenti all'eccellenza in un mondo sempre più complesso e globalizzato.

Importo del finanziamento

€ 71.611,43

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



● Progetto: "Esplorando la scuola"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto, "Esplorando la scuola", è pensato per plasmare un ambiente educativo coinvolgente, arricchito da un approccio pratico alle discipline STEM e una promozione attiva delle competenze linguistiche. Innovazione STEM nell'Istituto Comprensivo: Partendo dalle basi delle scienze della matematica, vogliamo introdurre laboratori pratici che coinvolgano gli studenti in progetti concreti. Immaginate gli studenti che creano prototipi di soluzioni innovative, esplorando concetti scientifici in modo tangibile. Le lezioni diventeranno occasioni per apprendere attraverso esperienze pratiche, rendendo il processo educativo più coinvolgente e memorabile. Promozione delle Competenze Linguistiche: Parallelamente, desideriamo creare un ambiente in cui le lingue diventano veicoli di apprendimento. Utilizzeremo la metodologia CLIL per integrare l'insegnamento delle materie scientifiche e linguistiche, incoraggiando così gli studenti a sviluppare competenze linguistiche in modo naturale. Progetti multilingui, discussioni e attività di gruppo contribuiranno a migliorare la padronanza delle lingue. Aule Stimolanti nell'Istituto Comprensivo: Le aule saranno trasformate in spazi dinamici, con angoli dedicati a esperimenti scientifici e zone di studio collaborative. L'obiettivo è creare un ambiente accogliente che stimoli la curiosità e la creatività degli studenti. Utilizzeremo la tecnologia educativa per arricchire l'apprendimento quotidiano, consentendo agli studenti di esplorare concetti in modo interattivo. Formazione Continua per il Corpo Docente: Riconoscendo che gli insegnanti sono fondamentali per il successo del progetto, prevediamo programmi di formazione continua. Workshop, sessioni di condivisione delle migliori pratiche e supporto individuale garantiranno che il corpo docente sia pienamente preparato a guidare gli studenti in questa nuova avventura educativa. Il nostro obiettivo è trasformare l'Istituto Comprensivo in un centro di apprendimento innovativo, dove l'entusiasmo per la scoperta e l'apprendimento pratico guidano il percorso educativo. Attraverso l'integrazione di STEM e linguaggi, vogliamo preparare gli studenti all'eccellenza in un mondo sempre più complesso e globalizzato.



Importo del finanziamento

€ 67.858,45

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La nostra scuola ha costituito un gruppo di lavoro per le iniziative e le attività curriculari ed extracurricolari in attuazione delle azioni del PNRR.



Aspetti generali

La nostra scuola adotta un Curricolo di Istituto che è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e rappresenta l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo ha alla base un processo di formazione e di ricerca su tematiche legate alla necessità di scelte educative e didattiche innovative.

Il curricolo ha come riferimento le Competenze Europee, guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà.

Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline.

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Codice Meccanografico

Nome

AGAA818023

PLESSO KENNEDY

AGAA818045

PLESSO M.SS. CACCIAPENSIERI



AGAA818056

PLESSO GIANGUARNA

AGAA818067

PLESSO SANTA MARIA

Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una



Aspetti generali

pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Codice Meccanografico

Nome

AGEE818017

PLESSO MELACO

AGEE818028

PLESSO NUOVO

AGEE81805B

PLESSO GIOVANNI XXIII

AGEE81806C

PLESSO PANEPINTO

AGEE81807D

PLESSO SANTA MARIA



Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



Aspetti generali

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Codice Meccanografico

Nome

AGMM818016

PLESSO MARTORANA

AGMM818027

PLESSO DANTE ALIGHIERI



Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



Aspetti generali

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

L'Istituto comprensivo "G. Philipponi" è costituito dai tre ordini di scuola del primo ciclo: quattro plessi ospitano la scuola dell'infanzia, cinque plessi ospitano la scuola primaria e due plessi ospitano la scuola secondaria di primo grado. La dirigenza e gli uffici amministrativi si trovano presso il plesso "Martorana".

Nell'anno scolastico 2024/2025 il numero totale degli alunni è 1137 distribuiti su 71 classi, così ripartiti:

SCUOLA DELL'INFANZIA				
	Plesso	Plesso	Plesso	Plesso



	"Kennedy"	"M.SS. Cacciapensieri"	"Rione Gianguarna"	"Santa Maria"
CODICE MECCANOGRAFICO	AGAA818023	AGAA818045	AGAA818056	AGAA818067
SEZIONI	6	4	2	2
ALUNNI	116	83	25	29

SCUOLA PRIMARIA					
	Plesso "Melaco - Don Bosco"	Plesso "Nuovo"	Plesso "Giovanni XXIII"	Plesso "Panepinto"	Plesso "Santa Maria"
CODICE MECCANOGRAFICO	AGEE818017	AGEE818028	AGEE81805B	AGEE81806C	AGEE81807D
CLASSI	8	8	5	6	9
ALUNNI	127	110	64	72	124

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



	Plesso "Martorana"	Plesso "Dante Alighieri"
CODICE MECCANOGRAFICO	AGMM818016	AGMM818027
CLASSI	13	8
ALUNNI	226	161

PLESSI	QUADRI ORARI	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE
<u>SECONDARIA I GRADO</u>		30 ORE + 3 ORE PER PRATICA STRUMENTALE
PLESSO MARTORANA	8.00- 14.00	DA LUNEDI A VENERDI'
PLESSO DANTE ALIGHIERI	8.00- 14.00	DA LUNEDI A VENERDI'
<u>PRIMARIA</u>		
PLESSO MELACO DON BOSCO	Classi prime, seconde e terze 8.10 - 13.40	Classi prime, seconde e terze 27 ORE E 30 MINUTI



PLESSO NUOVO		DA LUNEDI' A VENERDI'
	Classi quarte e quinte Lunedì, Mercoledì e Venerdì 8.10 - 13.40 Martedì e Giovedì 8.10 - 14.35	Classi quarte e quinte 29 ORE E 30 MINUTI DA LUNEDI' A VENERDI'
PLESSO GIOVANNI XXIII	Classi prime, seconde e terze 8.10 - 13.40	Classi prime, seconde e terze 27 ORE E 30 MINUTI DA LUNEDI' A VENERDI'
	Classi quarte e quinte Lunedì, Giovedì e Venerdì 8.10 - 13.40 Martedì e Mercoledì 8.10 - 14.35	Classi quarte e quinte 29 ORE E 30 MINUTI DA LUNEDI' A VENERDI'
PLESSO SANTA MARIA	Classi prime, seconde e terze 8.10 - 13.40	Classi prime, seconde e terze 27 ORE E 30 MINUTI DA LUNEDI' A VENERDI'
	Classi quarte e quinte	Classi quarte e quinte



Aspetti generali

	Mercoledì, Giovedì e Venerdì 8.10 - 13.40 Lunedì e Martedì 8.10 - 14.35	29 ORE E 30 MINUTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ
PLESSO PANEPINTO	8.20 - 16.20	DA LUNEDÌ A VENERDÌ 40 ORE
<u>INFANZIA</u>		
PLESSO KENNEDY	8.15 - 16.15	40 ORE DA LUNEDÌ A VENERDÌ
PLESSO GIANGUARNA	8.10 - 16.10	
PLESSO SANTA MARIA	8.10 - 16.10	
PLESSO CACCIAPENSIERI	8.20 - 16.20	

Nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.



La scuola secondaria di primo grado è ad indirizzo musicale e prevede la possibilità di scegliere l'insegnamento di quattro diversi strumenti:

- Per il plesso Martorana di San Giovanni Gemini: VIOLINO, CHITARRA, PIANOFORTE, CLARINETTO.
- Per il plesso Dante Alighieri di Cammarata: CHITARRA, VIOLINO, SASSOFONO E PIANOFORTE.

Attraverso tale insegnamento e la sua pratica nelle varie forme, lezioni individuali e musica d'insieme, vengono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psico-motori. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità. Il Corso di strumento è di durata triennale, è gratuito e si svolge in aule laboratoriali.



In coerenza con quanto determinato nel D.M. n.176 del 1 luglio 2022 e con riferimento ai parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, ogni anno potranno essere ammessi un numero limitato di alunni: minimo 18 e massimo 28 (per singolo Percorso). Il numero di posti disponibili per ciascuna delle quattro specialità strumentali sarà comunicato preventivamente alle famiglie. L'ammissione degli alunni alle diverse classi di strumento (pianoforte, violino, chitarra e clarinetto), sarà determinato dai risultati delle prove orientativo-attitudinali tenendo conto anche della preferenza espressa dalla famiglia e dall'alunno, per scorrimento della graduatoria generale, fino all'esaurimento dei posti disponibili per ciascuna cattedra di strumento. In caso di parità di punteggio si procede per sorteggio.

La nostra scuola propone ogni anno vari progetti, curricolari, extra curricolari e PON, per ampliare l'offerta formativa rivolta ai propri alunni. Parte integrante della programmazione didattica, i progetti sono svolti con modalità che tengono conto dell'età degli alunni a cui si rivolgono. Lavorando da anni per educare alla cultura della sostenibilità, tra i progetti rientrano proposte che favoriscono la Transizione ecologica e culturale, collegate con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con i pilastri del piano RiGenerazione.

Crediamo che solo attraverso un impegno costante nell'educazione ambientale e alla sostenibilità sia possibile favorire un cambiamento nei comportamenti e nelle scelte degli stili di vita capaci di creare un futuro migliore, più ricco, più verde, sano ed equo per tutti. All' educazione civica vengono dedicate 33 ore all'anno affrontate proporzionalmente da tutte le discipline ed è valutata in modo collegiale.

Il curriculum si articola in:

- Costituzione
- Sviluppo Economico E Sostenibilità
- Cittadinanza Digitale

Lo scopo è fornire agli studenti gli strumenti per conoscere diritti e doveri, formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.



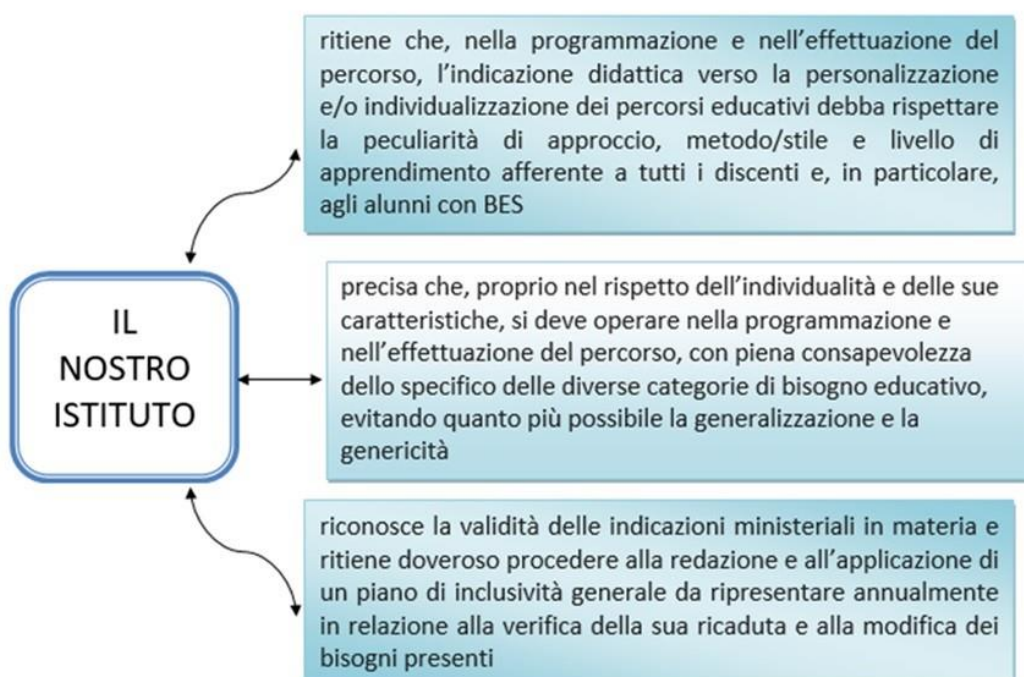
Aspetti generali

Nell'ambito del PNSD, la nostra istituzione scolastica sono stati attivati percorsi formativi per i docenti, il personale ATA e i discenti dell'Istituto comprensivo. Un percorso ha l'obiettivo di potenziare la velocità della trasmissione, la semplicità della condivisione, la stabilità del segnale attraverso reti LAN o WAN. Un altro percorso è l'attivazione di biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione per implementare le attività di lettura sia on line che in presenza.

L'I.C. "Philipponne" individua le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale, definendo anche il modello del documento di valutazione.

Al fine di favorire il raggiungimento delle finalità previste nel curricolo verticale, la nostra Istituzione prevede la certificazione delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, secondo il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti. Gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.





La nostra scuola ha predisposto il Protocollo per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. (Consultabile al link) https://ic-philippone.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/timbro_Protocollo-Accoglienza-e-Integrazione-alunni-stranieri-I.C.-Philippone.pdf

A seguito della legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dell'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92, il nostro istituto ha apportato le necessarie modifiche ai criteri di valutazione già definiti nel PTOF, adeguando il registro elettronico e il documento di valutazione sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado introducendo le informazioni sulle novità introdotte dalla norma, applicate a partire dall'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025. Il documento di valutazione predisposto è consultabile al link:

<https://ic-philippone.edu.it/wp-content/uploads/2025/06/Documento-di-valutazione-2024-2025-21-1.pdf>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
P.ZA KENNEDY	AGAA818023
VIA M.SS.CACCIAPENSIERI	AGAA818045
RIONE GIANGUARNA	AGAA818056
SANTA MARIA	AGAA818067

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MELACO	AGEE818017
PLESSO NUOVO	AGEE818028
GIOVANNI XXIII	AGEE81805B
PANEPINTO	AGEE81806C
S.MARIA	AGEE81807D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
M.MARTORANA	AGMM818016
DANTE ALIGHIERI	AGMM818027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC G. PHILIPPONE/GIOVANNI XXIII

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: P.ZA KENNEDY AGAA818023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA M.SS.CACCIAPENSIERI AGAA818045

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIONE GIANGUARNA AGAA818056

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: SANTA MARIA AGAA818067

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MELACO AGEE818017

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO NUOVO AGEE818028

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII AGEE81805B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PANEPINTO AGEE81806C



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.MARIA AGEE81807D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: M.MARTORANA AGMM818016 - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI AGMM818027 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



All' educazione civica vengono dedicate 33 ore all'anno affrontate proporzionalmente da tutte le discipline.

Approfondimento

Si evidenzia che le ore settimanali nella scuola primaria sono 27,5.

Dall'a.s. 2023/2024 il Piano dell'Offerta Formativa viene integrato dall'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, ad opera di un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio, per un numero di due ore settimanali, ai sensi della legge n. 234/2021, a tal fine è ridefinito per le classi coinvolte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito alla disciplina matematica che viene incrementato di un'ora.

N.B Le unità orarie sono di 55 minuti



SCUOLA PRIMARIA

classi a tempo normale - 55 min (1,2,3) 29 ore (4,5)

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	9	9	8	8	8
Inglese	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione civica	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale
Educazione fisica	1	1	1	2	2
IRC	2	2	2	2	2
Monte ore settimanale	30	30	30	32	32



Classi a tempo pieno 40 ore

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	9	8	7	7	7
Inglese	2	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione civica	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale	Trasversale
Educazione fisica	1	1	1	2	2
IRC	2	2	2	2	2
Lab. Informatico	1	1	1	1	1
Mensa e sopo mensa	10	10	10	9	9
Monte ore settimanale	40	40	40	40	40

INDIRIZZO MUSICALE

L'Indirizzo Musicale, presente nella nostra scuola già a partire dall'A.S. 2005/2006 è ormai una realtà consolidata negli anni e offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Al Percorso Musicale si accede tramite apposita richiesta, fatta al momento delle iscrizioni alla Scuola Secondaria di Primo grado, barrando l'apposita casella e specificando in ordine di preferenza tutti e



quattro gli strumenti presenti nell'indirizzo musicale e dopo il successivo superamento di una prova orientativo-attitudinale .

I docenti di strumento si occuperanno di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, favorendo l'inserimento e l'integrazione nella società attuale sempre in continua evoluzione.

L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica e agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale, sia nei suoi aspetti tecnico- pratici, sia in quelli teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva e improvvisativo-compositiva;
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale e fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- Chitarra
- Clarinetto (solo plesso Martorana)
- Violino
- Pianoforte
- Sassofono (solo plesso Dante Alighieri)



Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno, e sosterrà una prova specifica, inerente lo strumento musicale scelto, all'Esame di Stato conclusivo.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata alla pratica strumentale d'insieme, che pone il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

La pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto ed opportunamente progettato, sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio offrendo quindi ai giovani un'opportunità di svago e di allontanamento da eventuali distrazioni che possano nuocere alla loro crescita in modo sano, dove il ruolo della scuola, viene rafforzato e visto come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Essendo infatti, la nostra Istituzione Scolastica ubicata in un piccolo comune di montagna, dove sia i ragazzini che i giovani già in età adolescenziale non hanno la possibilità di avere svaghi che possano



impegnare i loro pomeriggi e che possano dare loro gratificazioni personali, con l'insegnamento dello strumento musicale si sono aperte diverse prospettive di integrazione agli alunni provenienti dalla nostra scuola in Associazioni Bandistiche presenti sul territorio, dando loro modo di mettere in pratica le competenze acquisite a scuola e di poterle arricchire con la collaborazione e la condivisione in ambienti diversi dall'istituzione scolastica. In questo modo la scuola, anche se indirettamente, accompagna il cammino dei propri alunni dalla Primaria sino al completamento del ciclo di studi, lasciando una grande impronta all'interno della comunità.

Gli Alunni, partecipano, durante il corso dell'Anno Scolastico , a Saggi, Manifestazioni, Rassegne e Concorsi organizzati sia a livello Nazionale che Internazionale.

La nostra Istituzione Scolastica, inoltre, relativamente a quanto previsto dal punto J) dell'art .6 del D.M.176 e nello specifico riferimento al D.M. del 31 Gennaio 2011, n.81 , al fine di consentire:

- a) la verticalizzazione del curricolo della pratica strumentale con un primo approccio alla scuola primaria,
- b) una efficace azione di orientamento basato su un reale propedeutico percorso,
- c) l'adesione alle indicazioni metodologiche che sostengono la necessità di iniziare lo studio dello strumento nella fascia di età del segmento della primaria,

arricchisce la propria offerta formativa con dei progetti Musicali rivolti alle classi V.



Curricolo di Istituto

IC G. PHILIPPONE/GIOVANNI XXIII

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e rappresenta l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo ha alla base un processo di formazione e di ricerca su tematiche legate alla necessità di scelte educative e didattiche innovative. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee (aggiornate nel maggio del 2018), guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline.



Allegato:

Curricolo verticale I.C. Philippone Giovanni XXIII 2024-25 per ptof 1_compressed (1)_compressed-compresso.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ La Costituzione Italiana
- ☐ Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera
- ☐ Costituzione, art. 2: diritti e doveri (tutela dei diritti umani)
- ☐ Costituzione, art. 4: diritto al lavoro



- Costituzione, art. 11: diritto alla pace

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Costituzione, artt. 30, 31, 37 e Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)
- Regole della convivenza civile (regolamento d'istituto, regole dello sport, regole nella società, ecc...)



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Costituzione, art. 3: uguaglianza e giustizia
- ☐ Riconoscere forme di violenza tra pari nella scuola per prevenire il bullismo e cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Mostrare attenzione all'altro attivando forme di collaborazione e di cooperazione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Le istituzioni locali (comune, sindaco, ecc..).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione: L'ordinamento dello Stato

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La comunità locale, nazionale ed europea.

I simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti nazionali.

Il senso di appartenenza alla comunità nazionale.

L'Italia: la nostra Patria

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni



Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'ONU e l'Unione Europea.

Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

I diritti dei bambini nei principali contesti della realtà.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole e norme della società democratica, convivenza sociale in diversi contesti di vita quotidiana e negli ambienti conosciuti.

Rispetto

Tolleranza

Responsabilità



Collaborazione e cooperazione

Accettazione delle differenze.

Costituzione, artt. 29, 37: parità di genere (La giornata contro la violenza sulle donne- Giornata Internazionale della donna)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Regole di sicurezza, a scuola e negli ambienti conosciuti.

Le più importanti norme di sicurezza

I comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.

Il comportamento a casa, a scuola, in altre situazioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le prime norme del codice stradale.

Il Codice Stradale (diritti/doveri del pedone e del ciclista).



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole per il benessere psico-fisico, la salute e la sicurezza in diversi contesti

Alimentazione e corretti stili di vita

Salute e Benessere (sana alimentazione, sport)



Salute e Benessere (diritto alla salute)

La cura della persona i rischi delle dipendenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Agenda 2030 Obiettivi: 1,2,8,
- ☐ Alimentazione e sostenibilità ambientale
- ☐ I lavoratori a servizio della scuola e collettività ed il loro prezioso lavoro
- ☐ Il valore del lavoro
- ☐ Sviluppo economico e benessere collettivo

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Agenda 2030 Obiettivi: 9,11,12
- ☐ Ecosistema e ambiente
- ☐ I cambiamenti climatici
- ☐ Raccolta differenziata
- ☐ Le regole delle 3erre; ridurre, riciclare e riutilizzare
- ☐ Risparmio energetico e stili di vita sostenibili

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico-culturale locale

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ I servizi del territorio a tutela dell'ambiente.
- ☐ Spazi verdi, giardini pubblici e loro tutela
- ☐ La raccolta differenziata.
- ☐ Il ciclo dei rifiuti.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030 e sostenibilità ambientale.

Operatori e lavoratori a servizio della collettività: aiuto prezioso.

Le emergenze e le calamità natura

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le trasformazioni ambientali e l'ambiente.

I cambiamenti climatici.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le bellezze storico-artistiche e culturali del territorio.

La valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale del proprio territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sostenibilità e comportamenti responsabili a tutela dell'ambiente.

Partecipazione e iniziative di miglioramento del proprio contesto di vita

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione finanziaria

I principi fondamentali nell'Economia e nella Finanza.

Concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Il denaro.

L'uso del denaro e la sua importanza.

L'uso ed il valore del denaro, per un utilizzo sostenibile e consapevole.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Costituzione, art. 21: libertà di pensiero (Lotta alle mafie - Giornata della legalità)

Il principio di legalità ed il contrasto delle mafie.

I grandi eroi a servizio della legalità e dello Stato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le risorse della rete e le informazioni.

Fake news.

Informarsi con le tecnologie.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Primi semplici prodotti digitali



Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primi semplici prodotti digitali

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tecnologie digitali

Usi e possibilità

Responsabilità

Comunicare con le tecnologie.

Netiquette



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tecnologie digitali



Usi e possibilità

Responsabilità

Comunicare con le tecnologie

Netiquette

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tecnologie digitali

Usi e possibilità

Responsabilità

Comunicare con le tecnologie

Netiquette

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Identità online (web reputation) e come gestirla

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rischi e pericoli

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prevenzione circa l'uso di un linguaggio d'odio e promozione dell'utilizzo di un linguaggio inclusivo anche sulla rete

Bullismo e Cyberbullismo

Internet e privacy (Dichiarazione dei diritti in internet- Safer Internet Day)

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



- La Costituzione Italiana
- Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera
- Costituzione, art. 2: diritti e doveri (tutela dei diritti umani)
- Costituzione, art. 4: diritto al lavoro
- Costituzione, art. 11: diritto alla pace

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti volti alla tutela dei diritti.

Regole e norme della società democratica, convivenza sociale in diversi contesti di vita



nelle proprie comunità di riferimento.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione, art. 3: eguaglianza e non discriminazione.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita



affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La conoscenza e la tutela dell'ambiente e dei beni più prossimi.
- Responsabilità.
- Collaborazione e cooperazione

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Solidarietà, collaborazione, tutoraggio

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli organi degli Enti Locali: Comune, Regione e loro principali funzioni
- I servizi del territorio.
- Le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini: gli Enti Locali- Il comune; Regione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comunità locali, nazionali, europee.
- La Costituzione - Parte seconda- L'ordinamento dello Stato
- Prove di democrazia diretta e rappresentative: (es. Il sindaco dei Ragazzi; Il nostro portavoce...)



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Segni e significati della simbologia (I simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi...)
- Cenni sullo Statuto della Regione Sicilia
- Storia, struttura e caratteristiche della Costituzione italiana
- Il senso di appartenenza alla comunità nazionale e locale
- L'Italia: la nostra Patria.
- Cost. art. 52.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Forme di stato e forme di governo in Europa e nel mondo
- L'Unione Europea: le radici e i principi ispiratori- le tappe- il triangolo istituzionale.
- l'Unione Europea
- Costituzione e Costituzioni: le principali carte costituzionali dell'Europa e del mondo (Carta europea dei diritti fondamentali, Carta delle Nazioni Unite, Dichiarazione dei diritti dell'uomo, Convenzione dei diritti dell'infanzia...)
- I diritti dell'uomo nell'evoluzione dei testi nazionali e internazionali (editto di Nantes, Bill of Rights, Dichiarazione di Indipendenza e Costituzione degli Usa, Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino ...)
- Gli organismi di cooperazione internazionale e le loro mission
- L'ONU

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole della convivenza civile (regolamento d'istituto, regole dello sport, regole nella società, regole nella propria scuola...)
- Rispetto
- Tolleranza
- Accettazione e valorizzazione delle differenze

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole per il benessere psico-fisico, la salute e la sicurezza in diversi contesti
- La cura della persona i rischi delle dipendenze.
- Salute e Benessere (sana alimentazione, sport)
- Salute e Benessere (diritto alla salute,,,))
- Conoscersi per orientarsi
- Educazione all'affettività e alla sessualità: le peculiarità fisiche e di genere

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello



sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Agenda 2030 Obiettivi: 1,2,8,
- ☐ Alimentazione e sostenibilità ambientale
- ☐ Sviluppo economico e benessere collettivo.



- ☐ Il valore del lavoro
- ☐ Voglio rendermi utile...in cosa posso aiutare?
- ☐ Il diritto al lavoro, principali tutele dei lavoratori e delle lavoratrici.



- Lo sviluppo economico in Italia, in Europa e nel Mondo.
- I Paesi più poveri.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Le regole per il rispetto dell'ambiente
- ☐ Le regole per il rispetto dell'ambiente
- ☐ Sostenibilità e comportamenti responsabili a tutela dell'ambiente.
- ☐ Agenda 2030 Obiettivi: 9,11,12
- ☐ Ecosistema e ambiente
- ☐ I cambiamenti climatici
- ☐ Raccolta differenziata
- ☐ Le regole delle 3erre; ridurre, riciclare e riutilizzare
- ☐ Risparmio energetico e stili di vita sostenibili.
- ☐ Il concetto di sviluppo sostenibile: l'Agenda 2030.
- ☐ Il commercio equo e solidale.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico-culturale locale
- ☐ Tutela ambientale.
- ☐ Le associazioni a tutela dell'ambiente.
- ☐ Le associazioni a tutela degli animali.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ I servizi del territorio a tutela dell'ambiente.
- ☐ Spazi verdi, giardini pubblici e loro tutela
- ☐ La raccolta differenziata.
- ☐ Il ciclo dei rifiuti.
- ☐ Inquinamento e problemi ambientali

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Agenda 2030 e sostenibilità ambientale.
- ☐ Operatori e lavoratori a servizio della collettività: aiuto prezioso.
- ☐ Le emergenze e le calamità naturali.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Le trasformazioni ambientali e l'ambiente.
- ☐ I cambiamenti climatici.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Itinerari naturalistici, religiosi e storico - artistici del territorio
- ☐ Gli itinerari naturalistici, religiosi e storico - artistici del territorio, anche a livello locale o regionale.
- ☐ Le principali strutture di servizi (produttive e culturali) del territorio
- ☐ Le bellezze storico-artistiche e culturali del territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ La valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale del proprio territorio.
- ☐ Le altre bellezze apprezzamento e tutela.
- ☐ Partecipazione e iniziative di miglioramento del proprio contesto di vita

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà



privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Educazione finanziaria
- ☐ I principi fondamentali nell'Economia e nella Finanza.
- ☐ Concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio.
- ☐ Il fisco.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Il denaro.
- ☐ L'uso del denaro e la sua importanza.
- ☐ La proprietà privata.
- ☐ L'uso ed il valore del denaro, per un utilizzo sostenibile e consapevole.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Costituzione, art. 21: libertà di pensiero (Lotta alle mafie - Giornata della legalità)
- Il principio di legalità ed il contrasto delle mafie.
- I grandi eroi a servizio della legalità e dello Stato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Le risorse della rete e le informazioni.
- ☐ Fake news.
- ☐ Informarsi con le tecnologie.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Prodotti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Le notizie nel mondo virtuale:
- ☐ Attenti alla provenienza ed attendibilità.

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Io e gli altri
- ☐ Le regole del ...gioco.
- ☐ Responsabilità.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Verso la scoperta del mondo social
- ☐ Regole di comportamento ed utilizzo.
- ☐ Le tecnologie digitali.
- ☐ Usi e possibilità.
- ☐ E-commerce.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Utilizzo di classi virtuali, blog, forum e rispetto delle regole di comunicazione di utilizzo di riservatezza e dei diritti altrui.
- ☐ Comunicare con le tecnologie.
- ☐ Netiquette

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ La privacy.
- ☐ Identità online (web reputation) e come gestirla
- ☐ Internet e privacy (Dichiarazione dei diritti in internet- Safer Internet Day)

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La tutela e il rispetto della persona ... oltre la tastiera.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Mezzi di comunicazione e social.
- ☐ Il mondo virtuale opportunità ma ...attenti ai rischi:
- ☐ Rischi e pericoli
- ☐ Adolescenza e adolescenze: il gruppo, le amicizie, bullismo e cyberbullismo.
- ☐ Prevenzione circa l'uso di un linguaggio d'odio e promozione dell'utilizzo di un linguaggio inclusivo anche sulla rete
- ☐ Bullismo e Cyberbullismo
- ☐ Rischi per la salute: dipendenze dalla rete, gaming, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ NOI PICCOLI CITTADINI

La scuola dell'infanzia mira a porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste nel prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, ma anche nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Educare alla Cittadinanza e alla Costituzione è anche l'occasione per costruire nelle nostre classi, dove sono presenti bambini e bambine con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva.

Con il termine Cittadinanza si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili nella società di cui fanno parte.

Sono previste le seguenti attività:

- Percorsi di educazione stradale;
- Realizzazione di manufatti;
- Conversazioni;
- Ascolto e comprensione di semplici racconti letti dall'insegnante;
- Ascolto musicale e drammatizzazione;
- Visione di filmati, documentari;
- Materiali prodotti dall'insegnante;



- Video-lezioni;
- Giochi;
- Uscita didattica nel territorio (Comune, caserma);
- Incontri programmati con figure esterne (sindaco, polizia municipale, carabinieri)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

●

● I discorsi e le parole



Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● La conoscenza del mondo● Il sé e l'altroIl corpo e il movimento● Immagini, suoni, coloriI discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, coloriI discorsi e le parole● La conoscenza del mondoIl sé e l'altroIl corpo e il movimento● Immagini, suoni, coloriI discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none">Il sé e l'altro● Il corpo e il movimentoImmagini, suoni, coloriI discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il corpo e il movimentoImmagini, suoni, coloriI discorsi e le parole● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega curriculum verticale.

Educazione Civica

Si allega Curriculum verticale di educazione civica.



Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE PHILIPPONE GIOVANNI XXIII 24-25.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: P.ZA KENNEDY

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il percorso formativo della scuola dell'Infanzia è basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti nelle 'Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo':

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO IN MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo; sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola primaria. La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e



i sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. Il Curricolo nel dettaglio si allega al presente documento.

Allegato:

Curricolo Infanzia PHILIPPONE GIOVANNI XXIII.pdf



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I minicuccioli e l'impronta ecologica

La scuola dell'infanzia si propone di realizzare l'iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile coinvolgendo tutti i bambini. Verranno affrontati, con l'uso di diverse metodologie, i seguenti temi:

- I diritti dei bambini;
- La terra appartiene a tutti: responsabilità di ognuno a proteggerla;
- Concetto di Comune e Municipio;
- Concetto di appartenere a diversi livelli di comunità: famiglia ,classe, scuola, paese;
- Le regole nei vari contesti;
- Protezione dell'ambiente: regola delle 3 R- RIDURRE- RICICLARE- RIUTILIZZARE;
- Inquinamento (mare, città);
- Le regole d'oro per rispettare l'ambiente: ridurre il consumo di energia elettrica- non sprecare acqua, cibo - camminare a piedi... riciclare, raccolta differenziata...;
- Lavoretti creativi da realizzare, con materiale di facile consumo e di recupero, attraverso tutorial o immagini;
- Memorizzazione di poesie, filastrocche e canzoni con video- audio attinenti al tema;
- Video e filmati sull'ambiente;
- Associare forme geometriche a simboli stradali;
- Costruzione del semaforo e i suoi messaggi;
- Regole di comportamento stradale attraverso video-filmati o immagini.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Il corpo e il movimento

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Il corpo e il movimento

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- La conoscenza del mondo
- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro

- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni, colori

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che,



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philippone" è indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue



organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso la predisposizione di un curricolo in cui l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, è garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Al termine della scuola dell'infanzia vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale d'istituto favorisce l'unitarietà e la verticalità e nasce dall'esigenza di



garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo centrato su competenze irrinunciabili. L'elaborazione di un curricolo verticale indirizza i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi favorendo l'acquisizione delle competenze chiave e garantendo coerenza e consequenzialità al percorso formativo tra i tre ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto concorrerà a far acquisire agli alunni:

- la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto.

Al termine del primo ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA M.SS.CACCIAPENSIERI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il percorso formativo della scuola dell'Infanzia è basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti nelle 'Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo':

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO IN MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo; sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola primaria. La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività



senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. Il Curricolo nel dettaglio si allega al presente documento.

Allegato:

Curricolo Infanzia PHILIPPONE GIOVANNI XXIII.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I minicuccioli e l'impronta ecologica

La scuola dell'infanzia si propone di realizzare l'iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile coinvolgendo tutti i bambini. Verranno affrontati, con l'uso di diverse metodologie, i seguenti temi:

- I diritti dei bambini;



- La terra appartiene a tutti: responsabilità di ognuno a proteggerla;
- Concetto di Comune e Municipio;
- Concetto di appartenere a diversi livelli di comunità: famiglia ,classe, scuola, paese;
- Le regole nei vari contesti;
- Protezione dell'ambiente: regola delle 3 R- RIDURRE- RICICLARE- RIUTILIZZARE;
- Inquinamento (mare, città);
- Le regole d'oro per rispettare l'ambiente: ridurre il consumo di energia elettrica- non sprecare acqua, cibo - camminare a piedi... riciclare, raccolta differenziata...;
- Lavoretti creativi da realizzare, con materiale di facile consumo e di recupero, attraverso tutorial o immagini;
- Memorizzazione di poesie, filastrocche e canzoni con video- audio attinenti al tema;
- Video e filmati sull'ambiente;
- Associare forme geometriche a simboli stradali;



- Costruzione del semaforo e i suoi messaggi;
- Regole di comportamento stradale attraverso video-filmati o immagini.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Il corpo e il movimento

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Il corpo e il movimento

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

I discorsi e le parole



La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Il sé e l'altro



Immagini, suoni, colori



I discorsi e le parole



La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.



Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento



I discorsi e le parole



La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento



Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.



La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro



Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.



I discorsi e le parole



La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philippone" è indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la



qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari



forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso la predisposizione di un curriculum in cui l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, è garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Al termine della scuola dell'infanzia vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curriculum verticale d'istituto favorisce l'unitarietà e la verticalità e nasce dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo centrato su competenze irrinunciabili. L'elaborazione di un curriculum verticale indirizza i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi favorendo l'acquisizione delle competenze chiave e garantendo coerenza e consequenzialità al percorso formativo tra i tre ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum d'Istituto concorrerà a far acquisire agli alunni:

- la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti



- la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto.

Al termine del primo ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.

Dettaglio Curricolo plesso: RIONE GIANGUARNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il percorso formativo della scuola dell'Infanzia è basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti nelle 'Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo':



- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO IN MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo; sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola primaria. La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. Il Curricolo nel dettaglio si allega al presente documento.



Allegato:

Curricolo Infanzia PHILIPPONE GIOVANNI XXIII.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I minicuccioli e l'impronta ecologica

La scuola dell'infanzia si propone di realizzare l'iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile coinvolgendo tutti i bambini. Verranno affrontati, con l'uso di diverse metodologie, i seguenti temi:

- I diritti dei bambini;
- La terra appartiene a tutti: responsabilità di ognuno a proteggerla;
- Concetto di Comune e Municipio;
- Concetto di appartenere a diversi livelli di comunità: famiglia ,classe, scuola, paese;
- Le regole nei vari contesti;
- Protezione dell'ambiente: regola delle 3 R- RIDURRE- RICICLARE- RIUTILIZZARE;
- Inquinamento (mare, città);
- Le regole d'oro per rispettare l'ambiente: ridurre il consumo di energia elettrica- non sprecare acqua, cibo - camminare a piedi... riciclare, raccolta differenziata...;
- Lavoretti creativi da realizzare, con materiale di facile consumo e di recupero, attraverso tutorial o immagini;
- Memorizzazione di poesie, filastrocche e canzoni con video- audio attinenti al tema;
- Video e filmati sull'ambiente;
- Associare forme geometriche a simboli stradali;



- Costruzione del semaforo e i suoi messaggi;
- Regole di comportamento stradale attraverso video-filmati o immagini.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Il corpo e il movimento

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Il corpo e il movimento

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- La conoscenza del mondo
- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro

- Immagini, suoni, colori
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

●

● Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

●

● Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Il sé e l'altro

● Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philippone" è indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;



- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso la predisposizione di un curricolo in cui l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, è garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Al termine della scuola dell'infanzia vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale d'istituto favorisce l'unitarietà e la verticalità e nasce dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo centrato su competenze irrinunciabili. L'elaborazione di un curricolo verticale indirizza i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi favorendo l'acquisizione delle competenze chiave e garantendo coerenza e consequenzialità al percorso formativo tra i tre ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto concorrerà a far acquisire agli alunni:

- la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto.

Al termine del primo ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.



Dettaglio Curricolo plesso: SANTA MARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il percorso formativo della scuola dell'Infanzia è basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti nelle 'Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo':

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO IN MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo; sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola primaria. La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le



proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. Il Curricolo nel dettaglio si allega al presente documento.

Allegato:

Curricolo Infanzia PHILIPPONE GIOVANNI XXIII.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I minicuccioli e l'impronta ecologica

La scuola dell'infanzia si propone di realizzare l'iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile coinvolgendo tutti i bambini. Verranno affrontati, con l'uso di diverse metodologie, i seguenti temi:

- I diritti dei bambini;
- La terra appartiene a tutti: responsabilità di ognuno a proteggerla;
- Concetto di Comune e Municipio;
- Concetto di appartenere a diversi livelli di comunità: famiglia ,classe, scuola, paese;



- Le regole nei vari contesti;
- Protezione dell'ambiente: regola delle 3 R- RIDURRE- RICICLARE- RIUTILIZZARE;
- Inquinamento (mare, città);
- Le regole d'oro per rispettare l'ambiente: ridurre il consumo di energia elettrica- non sprecare acqua, cibo - camminare a piedi... riciclare, raccolta differenziata...;
- Lavoretti creativi da realizzare, con materiale di facile consumo e di recupero, attraverso tutorial o immagini;
- Memorizzazione di poesie, filastrocche e canzoni con video- audio attinenti al tema;
- Video e filmati sull'ambiente;
- Associare forme geometriche a simboli stradali;
- Costruzione del semaforo e i suoi messaggi;
- Regole di comportamento stradale attraverso video-filmati o immagini.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Il corpo e il movimento

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Il corpo e il movimento

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

●

● Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

- Il corpo e il movimento
Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il corpo e il movimento
Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
Il sé e l'altro
Immagini, suoni, colori

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philippone" è indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso la predisposizione di un curricolo in cui l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, è garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di



un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Al termine della scuola dell'infanzia vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale d'istituto favorisce l'unitarietà e la verticalità e nasce dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo centrato su competenze irrinunciabili. L'elaborazione di un curricolo verticale indirizza i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi favorendo l'acquisizione delle competenze chiave e garantendo coerenza e consequenzialità al percorso formativo tra i tre ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto concorrerà a far acquisire agli alunni:

- la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto.

Al termine del primo ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri



fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.

Dettaglio Curricolo plesso: MELACO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philippone" è indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo



per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;

· dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline. Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono, allora, il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di



apprendimento si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

Allegato:

Curricolo SP 2022 2023_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'istituto favorisce l'unitarietà e la verticalità e nasce dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo centrato su competenze irrinunciabili. L'elaborazione di un curricolo verticale indirizza i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi favorendo l'acquisizione delle competenze chiave e garantendo coerenza e consequenzialità al percorso formativo tra i tre ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di competenze che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Allegato:

Allegato 10_CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA E ITALIANO (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto concorrerà a far acquisire agli alunni:



- la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto.

Al termine del primo ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO NUOVO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philippone" è indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola:



- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline. Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono, allora, il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.



Allegato:

Curricolo SP 2022 2023_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'istituto favorisce l'unitarietà e la verticalità e nasce dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo centrato su competenze irrinunciabili. L'elaborazione di un curricolo verticale indirizza i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi favorendo l'acquisizione delle competenze chiave e garantendo coerenza e consequenzialità al percorso formativo tra i tre ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di competenze che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Allegato:

Allegato 10_CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA E ITALIANO (1).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto concorrerà a far acquisire agli alunni:

- la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,



- la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto.

Al termine del primo ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.

Dettaglio Curricolo plesso: M.MARTORANA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philipponne" è indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del



controllo e della valutazione dei risultati;

- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline. Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono, allora, il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.



Allegato:

progettazione 2022 SS1G_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'istituto favorisce l'unitarietà e la verticalità e nasce dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo centrato su competenze irrinunciabili. L'elaborazione di un curricolo verticale indirizza i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi favorendo l'acquisizione delle competenze chiave e garantendo coerenza e consequenzialità al percorso formativo tra i tre ordini di scuola.

Allegato:

Curricolo verticale SS 2024-25_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto concorrerà a far acquisire agli alunni:

- la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto.

Al termine del primo ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri



fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.

Dettaglio Curricolo plesso: DANTE ALIGHIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philipponne" è indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia



dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline. Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono, allora, il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'istituto favorisce l'unitarietà e la verticalità e nasce dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo centrato su competenze irrinunciabili. L'elaborazione di un curricolo verticale indirizza i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi favorendo l'acquisizione delle competenze chiave e garantendo coerenza e consequenzialità al percorso formativo tra i tre ordini di scuola.



Allegato:

Curricolo verticale SS 2024-25_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto concorrerà a far acquisire agli alunni:

- la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto.

Al termine del primo ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.

Approfondimento

La scuola predispone il curricolo di Istituto ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola e con riferimento:

- al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze



- agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina
- al contesto socio culturale e alle risorse territoriali in cui opera

I traguardi e gli obiettivi ministeriali sono lo sfondo di riferimento a cui sono indirizzate tutte le scelte di ordine metodologico, valutativo, organizzativo, contenutistico operate dalla nostra scuola e descritte nel curricolo di Istituto.

Come evidenziato dalle Indicazioni nazionali, "la scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni".

Documenti di riferimento:

.DPR n. 275/1999 - Regolamento dell'autonomia

.Indicazioni Nazionali per il Curricolo

.Legge 107/2015

Le Indicazioni per il curricolo nel 1° ciclo di istruzione riportano accanto al Profilo dello studente i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: rappresentano dei riferimenti ineludibili in quanto indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nelle scuole del 1° ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

Obiettivi di apprendimento: individuano i campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi (quinquennio scuola primaria; triennio scuola secondaria di primo grado).



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC G. PHILIPPONE/GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: KA120-SCH - Erasmus accreditation in school education

Il progetto è cofinanziato dalla Comunità Europea, per ciascuna annualità verrà assegnato un finanziamento in funzione del quale verrà determinato il numero di borse da assegnare ai partecipanti e le relative sedi. La selezione del personale avverrà attraverso la pubblicazione di un bando, la realizzazione di una graduatoria in base ai titoli richiesti. Con tale progetto si intende rafforzare il ruolo di agenzia formativa globale e rinnovarsi costantemente nei modi e nelle strategie didattico-formative che mettano al centro l'alunno, favorendo l'apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione a sfide e continui cambiamenti della società, favorendo l'acquisizione di competenze per la vita, sostenendo la formazione transnazionale dei docenti. La mobilità in Europa, consentirà di indirizzare gli aspetti di miglioramento anche riguardo all'azione dei docenti. Si intende rafforzare, inoltre, la progettazione CLIL nelle classi delle Primarie e della Secondaria (ad oggi attuata solo nell'Infanzia) per sostenere le competenze multilinguistiche, il miglioramento dei risultati scolastici e INVALSI, potenziando al contempo l'internazionalità dei Curricoli. In mobilità i docenti potranno, inoltre, osservare il funzionamento di modelli educativi all'avanguardia, scambiare best practice di internazionalizzazione da integrare nell'organizzazione scolastica, in una prospettiva di miglioramento continuo.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA

Approfondimento:

Obiettivi del progetto:

1. Promuovere la competenza multilinguistica dei discenti delle Primarie e della Secondaria di 1° Grado attraverso la formazione in mobilità dei docenti delle DNL sulla progettazione CLIL
2. Incrementare il successo scolastico degli alunni delle Primarie e Secondaria di 1° Grado, promuovendo l'acquisizione nei docenti di best practice laboratoriali innovative di Didattica Integrata.
3. Incrementare la qualità degli ambienti di apprendimento della Scuola e le relazioni nei gruppi-classe, favorendo la formazione europea dei docenti sulle strategie didattiche cooperative.
4. Favorire un migliore sviluppo delle competenze chiave europee di cittadinanza nei discenti dell'Istituto, integrando l'O.F. con progetti virtuali di educazione alla diversità interculturale.
5. Potenziare la dimensione internazionale dell'IC "G. Philipppone/Giovanni XXII", attraverso la creazione di un Dipartimento scolastico dedicato alla gestione della Strategia di Internazionalizzazione.
6. Potenziare la qualità del Piano di Mobilità Erasmus+ sfruttando le buone prassi e le



competenze acquisite dallo staff docente in mobilità.

Tempi di attuazione

Il progetto è stato autorizzato fino al 2027, con annualità separate e progressive.

○ Attività n° 2: Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e Lingue a Scuola

Approfondimento:

Nell'ambito della linea B del D.M. 65/2023, Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali, si prevedono n. 3 percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti (B1, B2, Clil).

Il progetto prevede corsi annuali dedicati alla lingua per il corpo docente, organizzati in diverse edizioni per coprire discipline e livelli, coinvolgeranno esperti in linguistica e didattica. Ogni edizione sarà aperta agli insegnanti, combinando sessioni in presenza e online per flessibilità. La diffusione delle competenze avverrà attraverso workshop interni, seminari, e la condivisione di risorse online. Il programma sarà adattabile alle esigenze, coinvolgendo attivamente gli insegnanti nella progettazione dei vari percorsi. Al termine, i docenti riceveranno certificazioni riconosciute. La collaborazione con enti di certificazione ne garantirà la qualità. Il programma sarà in linea con le linee guida nazionali, con un focus sulla sostenibilità. Le risorse locali saranno valorizzate coinvolgendo esperti del territorio. La sostenibilità sarà garantita dall'integrazione delle attività nel PTOF. La continuità sarà supportata da tutoraggi online per gli insegnanti e valutazioni partecipative. La creazione di risorse didattiche condivise favorirà la collaborazione tra insegnanti. In sintesi, l'intervento si propone di creare una sinergia tra docenti, studenti, famiglie e comunità locale, trasformando la scuola in un centro di apprendimento dinamico e integrato. La sostenibilità sarà garantita attraverso l'adattabilità del programma alle esigenze emergenti e la creazione di legami duraturi tra la scuola e l'ambiente circostante.

I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto



previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

○ Attività n° 3: Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- "Esplorando la scuola"

Approfondimento:

Nell'ambito della linea B del D.M. 65/2023, Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali, si prevedono n. 2 percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti.

Il progetto prevede corsi annuali dedicati alla lingua e metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per il corpo docente. Organizzati in diverse edizioni per coprire discipline e livelli, coinvolgeranno esperti in linguistica e didattica. Ogni edizione sarà aperta a 15-20 insegnanti, combinando sessioni in presenza e online per flessibilità. La collaborazione con altre scuole arricchirà l'esperienza formativa, creando una rete di insegnanti. La valutazione continua si baserà su feedback e monitoraggio dell'efficacia del corso. La diffusione delle competenze avverrà attraverso workshop interni, seminari, e la condivisione di risorse online. Il programma sarà adattabile alle esigenze, coinvolgendo attivamente gli insegnanti nella progettazione dei percorsi. Risorse didattiche integrate e materiali online saranno sviluppati per facilitare l'insegnamento CLIL. La creazione di comunità professionali interne favorirà la condivisione di buone pratiche. La sperimentazione in classe sarà incoraggiata, supportando l'implementazione di nuove metodologie. Al termine, i docenti riceveranno certificazioni riconosciute. La collaborazione con enti di certificazione nazionali garantirà la qualità. L'apertura internazionale sarà promossa attraverso l'integrazione della lingua straniera. Il programma sarà in linea con le linee guida nazionali, con un focus sulla sostenibilità. Le risorse locali saranno valorizzate coinvolgendo esperti del territorio. La sostenibilità sarà garantita dall'integrazione delle attività nel PTOF. La continuità sarà supportata da tutoraggi online per gli insegnanti e valutazioni partecipative. La creazione di risorse didattiche condivise favorirà la collaborazione tra insegnanti. Il coinvolgimento delle famiglie sarà promosso attraverso incontri informativi. L'intervento si estenderà ai nuovi cicli scolastici valutando l'espansione. La promozione di opportunità internazionali e l'adattabilità alle nuove tecnologie garantiranno un'educazione completa e attuale. Il progetto mira a promuovere



un'educazione integrata e multilingue, contribuendo a una cultura educativa innovativa e sostenibile. L'implementazione dell'intervento sarà guidata da una pianificazione dettagliata che considera la dinamica e le specificità della comunità scolastica. Le sessioni formative in presenza forniranno un approfondimento delle metodologie CLIL, con focus sulla progettazione di lezioni integrate e la condivisione delle best practices. Le attività online offriranno la flessibilità necessaria per il coinvolgimento degli insegnanti, considerando eventuali vincoli di tempo e distanza. La collaborazione con altre scuole e enti sarà facilitata attraverso piattaforme digitali, consentendo uno scambio continuo di esperienze e risorse. La valutazione continua includerà feedback regolari, garantendo un processo dinamico di miglioramento. La diffusione delle competenze acquisite sarà supportata da una piattaforma online, dove gli insegnanti potranno condividere materiali didattici, esperienze e suggerimenti. La creazione di una banca dati collaborativa contribuirà a costruire una conoscenza condivisa all'interno della comunità educativa. In sintesi, l'intervento si propone di creare una sinergia tra docenti, studenti, famiglie e comunità locale, trasformando la scuola in un centro di apprendimento dinamico e integrato.

I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC G. PHILIPPONE/GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratorio sensoriale su energie rinnovabili

La "Tatano", azienda leader a livello internazionale nel settore dell'energie rinnovabili, con sede nel territorio, è da sempre impegnata nella sensibilizzazione verso un uso consapevole delle risorse energetiche e nel promuovere la sostenibilità ambientale. Tale azienda propone un laboratorio sensoriale sull'energie rinnovabili con l'obiettivo di avvicinare i partecipanti al mondo delle energie sostenibili, attraverso un'esperienza pratica e coinvolgente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Educare i partecipanti al concetto di energia rinnovabile (solare, eolica, fotovoltaica e biomassa) attraverso un approccio interattivo

Far comprendere l'importanza della transizione energetica e l'impatto positivo sull'ambiente

Stimolare la creatività e il lavoro di squadra per progettare soluzioni innovative e sostenibili

Dettaglio plesso: P.ZA KENNEDY

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Coding, laboratori e altre attività per l'apprendimento**

La curiosità tipica dei bambini della scuola dell'infanzia è terreno fertile per avvicinare i piccoli alle discipline scientifiche.

L'insegnamento STEM consente ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. Questo offre loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita.

E' importante fornire basi STEM sin dall'infanzia anche per lo sviluppo del pensiero critico.

Introdurre i bambini a queste materie fin dai primi anni di scuola permette loro di acquisire una solida base di conoscenze e competenze e stimola il loro interesse per il mondo che li circonda.



Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 sono stati destinati alla nostra scuola, a valere sulla linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” Missione 4 , dei finanziamenti. Nell’ambito dell’ Intervento A si prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 548-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l’orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16;

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: VIA M.SS.CACCIAPENSIERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Educazione alle Stem**



Nei plessi della scuola dell' Infanzia verranno messe in campo delle azioni mirate allo sviluppo delle Competenze Stem, attraverso semplici attività di coding e di robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare e scoprire il mondo attraverso il pensiero computazionale.



Dettaglio plesso: RIONE GIANGUARNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Educazione alle Stem

Nei plessi della scuola dell' Infanzia verranno messe in campo delle azioni mirate allo sviluppo delle Competenze Stem, attraverso semplici attività di coding e di robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso



metodologie didattiche innovative.

- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare e scoprire il mondo attraverso il pensiero computazionale.

Dettaglio plesso: SANTA MARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ **Azione n° 1: Educazione alle Stem**

Nei plessi della scuola dell' Infanzia verranno messe in campo delle azioni mirate allo sviluppo delle Competenze Stem, attraverso semplici attività di coding e di robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: MELACO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Crescere sperimentando: le discipline STEM**

Per diventare tutti cittadini consapevoli, la scuola , deve fornire un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Bisogna conoscere le discipline in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale.



L'azione "Crescere sperimentando: le discipline STEM" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Attraverso le discipline STEM con esempi ed esperimenti presi dalla vita reale, sarà più facile mettere in relazione le discipline con il mondo che ci circonda.

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 sono stati destinati alla nostra scuola, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 , dei finanziamenti. Nell'ambito dell' Intervento A si prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 548-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16;

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: PLESSO NUOVO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Crescere sperimentando: le discipline STEM**

Per diventare tutti cittadini consapevoli, la scuola , deve fornire un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Bisogna conoscere le discipline in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale.

L'azione "Crescere sperimentando: le discipline STEM" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Attraverso le discipline STEM con esempi ed esperimenti presi dalla vita reale, sarà più facile mettere in relazione le discipline con il mondo che ci circonda.

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 sono stati destinati alla nostra scuola, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4 , dei finanziamenti. Nell'ambito dell' Intervento A si prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 548-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16;



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: GIOVANNI XXIII

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Approfondire le STEM**

Nei plessi della Scuola Primaria verranno messe in campo delle azioni per migliorare le competenze relative alle Stem mediante delle attività di programmazione a blocchi e di robotica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.



- Osservare e scoprire il mondo attraverso il pensiero computazionale.

Dettaglio plesso: **PANEPINTO**

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Approfondire le Stem**

Nei plessi della Scuola Primaria verranno messe in campo delle azioni per migliorare le competenze relative alle Stem mediante delle attività di programmazione a blocchi e di robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare e scoprire il mondo attraverso il pensiero computazionale.

Dettaglio plesso: S.MARIA

SCUOLA PRIMARIA





Azione n° 1: Approfondire le Stem

Nei plessi della Scuola Primaria verranno messe in campo delle azioni per migliorare le competenze relative alle Stem mediante delle attività di programmazione a blocchi e di robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.



- Osservare, misurare, passare al modello.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare e scoprire il mondo attraverso il pensiero computazionale.

Dettaglio plesso: M.MARTORANA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: A scuola con il coding: impariamo giocando**

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado dovranno realizzare un videogioco utilizzando un ambiente di programmazione scaricabile sul PC. Grazie a dei comandi molto intuitivi gli alunni potranno personalizzare l'ambiente di gioco, dare delle istruzioni ai personaggi. Creare il videogioco permetterà agli allievi di sviluppare il pensiero computazionale e le capacità logiche. Inoltre potranno usare l'immaginazione per creare un elaborato originale.

Con il decreto ministeriale n. 65 del 2023 sono stati destinati alla nostra scuola, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Missione 4, dei finanziamenti. Nell'ambito dell'Intervento A si prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere



l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 548-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16;

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: DANTE ALIGHIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Crescere con le STEM**

Nella scuola Secondaria di Primo Grado verranno implementate azioni per il miglioramento delle competenze Stem attraverso delle attività di programmazione a blocchi, la robotica e l'uso di alcuni software per la didattica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare e scoprire il mondo attraverso il pensiero computazionale



Moduli di orientamento formativo

IC G. PHILIPPONE/GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - CONSAPEVOLEZZA DI SE' E DEGLI ALTRI PER STARE BENE INSIEME

CLASSI PRIME			
CONSAPEVOLEZZA DI SE' E DEGLI ALTRI PER STARE BENE INSIEME			
OBIETTIVI	ATTIVITA'	DISCIPLINE	ORE
Sviluppare un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza	Progetto Accoglienza "Viaggio nella scuola delle meraviglie" (attività di team building e di conoscenza dei locali scolastici; uscite nel territorio)	Tutte	13



Promuovere l'idea che il percorso scolastico possa essere un viaggio meraviglioso nella conoscenza di sé, degli altri e della realtà vicina e lontana.	Progetto "ContinuaMente Orientati" (Attività di conoscenze e tutoraggio tra pari, OpenDay e "giornate tipo").	Tutte	4
Rafforzare, le competenze, le abitudini e i comportamenti che promuovono il benessere e possono contrastare l'evoluzione e la manifestazione del bullismo e del cyberbullismo Favorire la creazione di sane relazioni interpersonali. Favorire il processo di inclusione degli alunni con bisogni speciali.	Progetti "Il valore delle parole" "Educazione alle pari opportunità" (attività di formazione e informazione, incontri con le forze dell'ordine, adesione alle giornate tematiche - 25 novembre - 4 dicembre - Safer internet day ecc..)	Tutte	
Educare alle differenze per saper riconoscere i propri diritti ed esercitarli. Promuovere la creatività e il pensiero divergente	PNNR D.M.65/2023 "Percorsi didattici, formativi e di orientamento per studenti e studentesse finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere"	Tecnologia Matematica Scienze	20



Favorire il superamento del divario di genere			
Accrescere negli alunni la motivazione alla lettura.	Progetto “ biblioteca” (prestito libri, incontri con gli autori locali, confronto e dibattito)	Area Linguistica	4
Stimolare la curiosità per i libri di narrativa e di divulgazione.	Progetto “Libri in movimento” (Service learning: riordino e organizzazione biblioteca, attività laboratoriali, Danzamovimento.)		5
Migliorare le capacità linguistiche, di espressione e di organizzazione del pensiero.	Progetto “GDScuola” (Lettura del quotidiano in classe, debate, analisi delle fonti scrittura di articoli giornalistici corredati da fotografie da pubblicare nella pagi GDScuola del lunedì, visita alla sede del Giornale di Sicilia)		5
Promuovere la coesione collettiva.			
Promuovere l'educazione all'informazione			
Rafforzare nei ragazzi l'interesse all'informazione sull'attualità, specie quella legata al proprio territorio, nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili;			
Promuovere negli alunni una	Progetto “ Ecoambiente” (realizzazione	Scienze	



mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.	e utilizzo in classe di contenitori per la raccolta differenzia e di una compostiera,, partecipazioni alle giornate tematiche per la sensibilizzazione ad un uso più consapevole delle risorse: M'illumino di meno - Giornata mondiale dell'acqua ecc...)	Ed.Civica Tecnologia	
Promuovere e valorizzare i diversi tipi di intelligenza	Progetto "MatematicaMente" (Partecipazione ai "Giochi matematici del mediterraneo, incentivazione all'utilizzo del problem solving...)	Matematica	4
Favorire l'apprendimento cooperativo attraverso il learning by doing	Progetto "Scuola attiva junior (pallavolo e pallacanestro)"	Scienze motorie e sportive	6
Favorire il principio del sano agonismo	Progetto "Centro Sportivo scolastico" (Attività di selezione dei componenti delle squadre d'istituto, attività motorie, campionati studenteschi ecc..)	Ed.Civica	
Individuare le singole predisposizioni			
Favorire scelte consapevoli	Attività Orchestrale e corale e concorsi	Ed.Musicale/ Strumento	
Favorire esperienze di apprendimento, di crescita e di maturazione della personalità.	Progetto "Ulisse" (Viaggi d'istruzione, uscite didattiche, uscite sul territorio ecc..	Tutte	
Stimolare lo sviluppo e la	Partecipazioni a rappresentazioni teatrali	Area linguistica	



formazione della personalità degli alunni favorendo la conoscenza diretta di luoghi e beni appartenenti al patrimonio naturale ed artistico.			
TOTALE ORE			61

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	61	0	61

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Progetti di Istituto

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - CONOSCERSI PER CONOSCERE IL MONDO**



CLASSI SECONDE			
CONOSCERSI PER CONOSCERE IL MONDO			
OBIETTIVI	ATTIVITA'	DISCIPLINE	ORE
Sviluppare un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza	Progetto Accoglienza "Viaggio nella scuola delle meraviglie" (attività di team building e di conoscenza dei locali scolastici; uscite nel territorio)	Tutte	9
	Progetto "ContinuaMente Orientati" (Attività di conoscenze e tutoraggio tra pari, OpenDay e "giornate tipo").	Tutte	4
Rafforzare, le competenze, le abitudini e i comportamenti che promuovono il benessere e possono contrastare l'evoluzione e la manifestazione del bullismo e del cyberbullismo Favorire la creazione di sane	Progetti "Il valore delle parole" "Educazione alle pari opportunità" (attività di formazione e informazione, incontri con le forze dell'ordine, adesione alle giornate tematiche - 25 novembre - 4 dicembre - Safer internet	Tutte	



relazioni interpersonali.	day ecc..)		
Favorire il processo di inclusione degli alunni con bisogni speciali.	PNNR D.M.65/2023 "Percorsi didattici, formativi e di orientamento per studenti e studentesse finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere"	Tecnologia Matematica Scienze	20
Educare alle differenze per saper riconoscere i propri diritti ed esercitarli.			
Promuovere la creatività e il pensiero divergente			
Favorire il superamento del divario di genere			
Accrescere negli alunni la motivazione alla lettura.	Progetto " biblioteca" (prestito libri, incontri con gli autori locali, confronto e dibattito)	Area Linguistica	4
Stimolare la curiosità per i libri di narrativa e di divulgazione.	Progetto "GDScuola" (Lettura del quotidiano in classe, debate, analisi delle fonti scrittura di articoli giornalistici corredati da fotografie da pubblicare nella pagi GDScuola del lunedì, visita alla sede del Giornale di Sicilia)		5
Migliorare le capacità linguistiche, di espressione e di organizzazione del pensiero.			



<p>Promuovere la coesione collettiva.</p> <p>Promuovere l'educazione all'informazione</p> <p>Rafforzare nei ragazzi l'interesse all'informazione sull'attualità, specie quella legata al proprio territorio, nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili;</p>			
<p>Promuovere negli alunni una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.</p>	<p>Progetto "Ecoambiente" (realizzazione e utilizzo in classe di contenitori per la raccolta differenzia e di una compostiera,, partecipazioni alle giornate tematiche per la sensibilizzazione ad un uso più consapevole delle risorse: M'illumino di meno - Giornata mondiale dell'acqua ecc...)</p>	<p>Scienze Ed.Civica Tecnologia</p>	
<p>Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno: - all'interno della scuola e del contesto sociale</p>	<p>Progetto "Promozione alla salute" Educazione alimentare (Dibattiti, interventi di esperti, incontri con le famiglie)</p>	<p>Scienze/ Ed. Civica</p>	
<p>Creare un clima relazionale positivo</p>	<p>Progetto "MatematicaMente" (Partecipazione ai "Giochi matematici del mediterraneo, incentivazione all'utilizzo del problem solving...)</p>	<p>Matematica</p>	<p>4</p>



Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico - psichico - sociale	Progetto "Scuola attiva junior (pallavolo e pallacanestro)"	Scienze motorie e sportive	6
Eliminare o ridurre comportamenti a rischio	Progetto "Centro Sportivo scolastico" (Attività di selezione dei componenti delle squadre d'istituto, attività motorie, campionati studenteschi ecc..)	Ed.Civica	
Promuovere e valorizzare i diversi tipi di intelligenza	Attività Orchestrale e corale e concorsi	Ed.Musicale / Strumento	
Favorire il principio del sano agonismo			
Individuare le singole predisposizioni			
Favorire scelte consapevoli			
Favorire esperienze di apprendimento, di crescita e di maturazione della personalità.	Progetto "Ulisse" (Viaggi d'istruzione, uscite didattiche, uscite sul territorio ecc..	Tutte	
Stimolare lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni favorendo la conoscenza diretta di luoghi e beni	Partecipazioni a rappresentazioni teatrali	Area linguistica	



appartenenti al patrimonio naturale ed artistico.			
TOTALE ORE			52

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	52	0	52

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Progetti di Istituto

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - CONOSCERE E CONOSCERSI: DIALOGO CON IL MONDO DEGLI ADULTI**



CLASSI TERZE			
CONOSCERE E CONOSCERSI: DIALOGO CON IL MONDO DEGLI ADULTI			
OBIETTIVI	ATTIVITA'	DISCIPLINE	ORE
Sviluppare un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza	Progetto Accoglienza "Viaggio nella scuola delle meraviglie" (attività di team building e di conoscenza dei locali scolastici; uscite nel territorio)	Tutte	9
	Progetti "Il valore delle parole" "Educazione alle pari opportunità" (attività di formazione e informazione, incontri con le forze dell'ordine, adesione alle giornate tematiche - 25 novembre - 4 dicembre - Safer internet day ecc..)	Tutte	
Rafforzare, le competenze, le abitudini e i comportamenti che promuovono il benessere e possono contrastare l'evoluzione e la manifestazione del bullismo e del cyberbullismo	Progetto "ContinuaMente Orientati"	Tutte	10
Favorire la creazione di sane			



<p>relazioni interpersonali.</p> <p>Favorire il processo di inclusione degli alunni con bisogni speciali.</p> <p>Educare alle differenze per saper riconoscere i propri diritti ed esercitarli.</p> <p>Valorizzare attitudini, stili e modalità espressive e di apprendimento, conoscenze e competenze individuali e cooperative.</p>	<p>(Attività di conoscenze e tutoraggio tra pari, OpenDay e “giornate tipo”.</p>		
<p>Accrescere negli alunni la motivazione alla lettura.</p>	<p>Progetto “biblioteca” (prestito libri, incontri con gli autori locali, confronto e dibattito)</p>		4
<p>Stimolare la curiosità per i libri di narrativa e di divulgazione.</p> <p>Migliorare le capacità linguistiche, di espressione e di organizzazione del pensiero.</p>	<p>Progetto “GDScuola”</p> <p>(Lettura del quotidiano in classe, debate, analisi delle fonti scrittura di articoli giornalistici corredati da fotografie da pubblicare nella pagi GDScuola del lunedì, visita alla sede del Giornale di Sicilia)</p>	<p>Area Linguistica</p>	5



Promuovere la coesione collettiva.	PNNR D.M.65/2023	Tecnologia	20
Promuovere l'educazione all'informazione	"Percorsi didattici, formativi e di orientamento per studenti e studentesse finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere"	Matematica	
Rafforzare nei ragazzi l'interesse all'informazione sull'attualità, specie quella legata al proprio territorio, nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili		Scienze	
Promuovere la creatività e il pensiero divergente			
Favorire il superamento del divario di genere			
Promuovere negli alunni una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.	Progetto "Ecoambiente" (realizzazione e utilizzo in classe di contenitori per la raccolta differenzia e di una compostiera,, partecipazioni alle giornate tematiche per la sensibilizzazione ad un uso più consapevole delle risorse: M'illumino di meno - Giornata mondiale dell'acqua ecc...)	Scienze Ed.Civica Tecnologia	



Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno: - all'interno della scuola e del contesto sociale	Progetto "Promozione alla salute" Educazione all'affettività (Dibattiti, interventi di esperti, incontri con le famiglie)	Scienze/ Ed. Civica	
Creare un clima relazionale positivo	Progetto "MatematicaMente" (Partecipazione ai "Giochi matematici del mediterraneo, incentivazione all'utilizzo del problem solving...)	Matematica	4
Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico - psichico - sociale	Progetto "Scuola attiva junior (pallavolo e pallacanestro)"	Scienze motorie e sportive	6
Eliminare o ridurre comportamenti a rischio	Progetto "Centro Sportivo scolastico" (Attività di selezione dei componenti delle squadre d'istituto, attività motorie, campionati studenteschi ecc..)	Ed.Civica	
Promuovere e valorizzare i diversi tipi di intelligenza	Attività Orchestrale e corale e concorsi	Ed.Musicale / Strumento	
Favorire il principio del sano agonismo			
Individuare le singole predisposizioni			
Favorire scelte consapevoli			



Favorire esperienze di apprendimento, di crescita e di maturazione della personalità.	Progetto "Ulisse" (Viaggi d'istruzione, uscite didattiche, uscite sul territorio ecc..)	Tutte	
Stimolare lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni favorendo la conoscenza diretta di luoghi e beni appartenenti al patrimonio naturale ed artistico.	Partecipazioni a rappresentazioni teatrali	Area linguistica	
TOTALE ORE			58

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	58	0	58

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Progetti di Istituto



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 1. ACCOGLIENZA (Un viaggio nella scuola delle meraviglie)

L'accoglienza degli alunni e delle alunne nel nostro Istituto ha una valenza rilevante, poiché riteniamo che sia fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo di ognuno di loro. I primi giorni di scuola segnano, infatti, per i bambini e le bambine nonché per le famiglie l'inizio di un "tempo nuovo" denso di attese, emozioni e talora, di ansia. Accoglienza è...conoscersi per stare bene insieme in un ambiente sereno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima



acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

Favorire integrazione, cooperazione e socializzazione Aiutare a cambiare atteggiamenti stereotipati e negativi nei confronti di ambienti e culture

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Territorio

● 2. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute è un'educazione trasversale con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici. La riappropriazione del valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita. Pertanto il progetto Educazione alla Salute si occuperà di: 1. Educazione e Prevenzione 2. Educazione Alimentare 3. Educazione all'Affettività .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno all'interno della scuola e all'interno del contesto sociale; - Creare un clima relazionale positivo; - Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico - psichico - sociale; - Eliminare o ridurre comportamenti a rischio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



3. EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' (NOI PICCOLI CITTADINI - UNA RETE DI LEGALITA')

Si tratta di un progetto di Istituto che prevede attività differenziate in base all'età degli alunni, i quali fin dalla scuola dell'infanzia saranno abituati a lavorare con parole-chiave, poiché ciascuna di esse invita a considerare la necessità di raggiungere una buona convivenza (NOI PICCOLI CITTADINI). Le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado le classi affronteranno tematiche sociali differenziate in base all'età degli alunni e avranno l'opportunità di confrontarsi anche con esperti, esterni alla scuola, su problematiche inerenti la legalità che spaziano dall'uso corretto della rete al lavoro minorile, dall'evasione fiscale alla sicurezza, dalla violenza alla prevenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Sensibilizzare al rispetto di se, degli altri, del territorio e delle regole; - Sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità del proprio territorio ed alla partecipazione attiva sempre più consapevole, nel rispetto delle regole del vivere insieme; - Stimolare la curiosità verso il mondo esterno e le altre culture per acquisire maggiore consapevolezza di essere non solo cittadini italiani ma anche europei e del mondo, pur nel positivo attaccamento alla cultura tradizionale locale, regionale e nazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



4. ATTIVITA' DI PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

(Il valore delle parole)

Attraverso questo percorso si intende rafforzare, le competenze, le abitudini e i comportamenti che promuovono il benessere e possono contrastare l'evoluzione e la manifestazione del bullismo e del cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **5. OPEN DAY E CONTINUITA' (Continua...Mente orientati)**

Il progetto “ Continua...Mente Orientati” si origina dalla necessità, condivisa dalla comunità educante, di garantire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, che possa configurarsi come momento di scoperta, confronto, condivisione e crescita che rispetti tempi e ritmi individuali e che valorizzi ogni singola specificità, in modo da permettere ai nostri bambini di ritrovarsi ragazzi alla fine del viaggio intrapreso insieme. Per tale motivo il progetto si configura come strumento di supporto affinché il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, possa avvenire nella maniera più serena, graduale e armoniosa possibile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno; - Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione; - Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute; - Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. - Valorizzare attitudini, stili e modalità espressive e di apprendimento, conoscenze e competenze individuali e cooperative. - Promuovere pratiche inclusive

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● 6. SpettacoliAmo

La finalità del progetto è di promuovere, garantire ed incrementare, attraverso una strutturata azione formativa, la crescita e il successo degli studenti che, con il costante aiuto dei docenti e in concerto con le famiglie e le istituzioni del territorio, diventano protagonisti delle proprie scelte e fautori responsabili del proprio futuro. È tradizione della scuola “Philipponne - Giovanni XIII” portare in scena degli spettacoli che coinvolgono tutti gli alunni che possono esibirsi in qualità di attori, ballerini, cantanti e musicisti. Tali manifestazioni vengono, solitamente, organizzate in occasione delle festività natalizie e a fine anno scolastico. Tra le attività principali è prevista la partecipazione a Concorsi Musicali sia a livello nazionale che internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.

Risultati attesi

- Sviluppare le proprie capacità di ascolto e di osservazione dell'ambiente sonoro; - Imparare ad esprimere idee ed emozioni; - Costruire un senso estetico personale e buone capacità critiche; - Sviluppare la capacità di comunicare; - Contribuire al superamento dei propri limiti, rafforzando l'autostima.

Risorse professionali

Interno



● 7. SCOPRO, CONOSCO E VALORIZZO LE TRADIZIONI DEL MIO PAESE

Rafforzare il legame tra la scuola ed il territorio attraverso il recupero delle feste e delle tradizioni del proprio paese al fine di potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Coinvolgere tutti gli alunni nella realizzazione di un progetto comune e condividere con le famiglie momenti particolari dell'anno scolastico. - Richiamare l'attenzione degli alunni sul valore culturale delle tradizioni popolari al fine di comprendere le proprie radici, la propria storia, la propria identità. - Educare al rispetto delle tradizioni popolari viste come patrimonio del singolo e di tutta l'umanità attraverso il quale si è scritta e si scrive giorno dopo giorno la nostra storia. - Conoscere e valorizzare l'ambiente in cui si vive facendo riferimento alla tradizione, alla storia locale, al folklore. - Sviluppare la solidarietà e la collaborazione fra compagni, insegnanti e famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● **8. Sensibilmente**

In occasione di giornate volte al tema dell'inclusione (giornata dei calzini spaiati, giornata di consapevolezza sull'autismo, eventi solidali) verranno proposte attività specifiche differenziate per età e per caratteristiche educativo-didattiche sul tema affrontato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del



comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Conoscere e valorizzare le diversità insite in ogni persona per acquisire una coscienza solidale e altruistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● 9. VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Lo scopo primario delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è favorire esperienze di apprendimento, di crescita e di maturazione della personalità. Rappresentano un arricchimento dell'attività scolastica, sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni, forniscono conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Conoscere luoghi ed ambienti dal punto di vista: naturale, culturale e storico - Potenziare le capacità di osservazione - Saper “leggere” il patrimonio culturale e artistico - Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le proprie esperienze - Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori del proprio ambiente

Destinatari

Gruppi classe

● **10. MAtematicaMENTE**

Le competizioni matematiche e i giochi matematici, oltre ad avere un'antichissima tradizione, sono il miglior mezzo per far appassionare gli studenti alla matematica; le conoscenze richieste per gli argomenti proposti nei vari giochi, infatti, sono diverse da quelle che si studiano a scuola, sono anche estremamente più variegata e divertenti. Gli alunni vengono guidati per partecipare alle gare dell'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica A.I.P.M. che promuove i giochi matematici del Mediterraneo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risulta una priorità migliorare, nel triennio, i risultati dell'Invalsi e leggerli in prospettiva dinamica.

Traguardo

Migliorare la media dei risultati, in matematica, italiano e inglese delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.



Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.

Risultati attesi

- Far lavorare i ragazzi, su questioni matematiche non abitualmente trattate in classe. - Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. - Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito e del proprio ragionamento. - Potenziare anche la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare, di discernere le proprie propensioni e di ottimizzarle per il miglior rendimento del gruppo stesso. - Mettere in contatto i ragazzi con le attività, le ricerche e le richieste in ambito matematico provenienti dalle Università, in modo da mettere alla prova le competenze che la scuola ha loro fornito, di valutare sia la propria preparazione che le proprie capacità di affrontare il nuovo. - Riconosce e risolve problemi di vario genere. - Comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico. - Imparare ad allenare la mente. - Arricchire la propria vita sociale e culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **11. PROGETTO BIBLIOTECA**

L'obiettivo principale di tale progetto è quello di promuovere la passione per la lettura, al fine di arricchire il bagaglio culturale, sviluppare la creatività e arricchire la propria sfera emotiva e sentimentale. Tra le attività principali l'organizzazione della biblioteca scolastica presso il plesso "Martorana" che consentirà la fruizione di libri di varia tipologia da parte di tutti gli alunni iscritti al plesso. La biblioteca sarà luogo di presentazione di libri di autori locali e di eventuali incontri pomeridiani per confrontarsi sui libri letti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risulta una priorità migliorare, nel triennio, i risultati dell'Invalsi e leggerli in prospettiva dinamica.

Traguardo

Migliorare la media dei risultati, in matematica, italiano e inglese delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima



acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.

Risultati attesi

- Promuovere l'educazione all'informazione - Potenziare la capacità di lettura, comprensione del testo e scrittura - Arricchire la capacità linguistico-espressiva

Risorse professionali

Risorse professionali interne e eventuali autori

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● 12. PLAY AND LEARN

Avvicinare le bambine ed i bambini, attraverso uno strumento linguistico, diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. Permettere agli stessi di familiarizzare con una lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. - Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. - Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● 13. Accoglienza e Alfabetizzazione (aree a rischio)

Il progetto intende fornire gli strumenti dell'alfabetizzazione culturale attraverso tutti i codici comunicativi ed espressivi e valorizzare le differenze favorendo l'incontro tra le realtà diverse del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curriculari.

Risultati attesi

-Prevenire la dispersione promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno; - Promuovere la motivazione all'apprendimento; - Acquisire e sostenere le strumentalità di base. - Fare acquisire un metodo di studio efficace.



Risorse professionali

Interno

● 14. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Le attività legate ai Giochi sportivi studenteschi hanno come principale finalità la preparazione e la partecipazione alle competizioni interscolastiche. Nonostante la finalizzazione agonistica, la scuola effettua, nel primo periodo, un percorso di proposte che coinvolge un'ampia platea di alunni. Successivamente le attività procedono effettuando delle selezioni finalizzate alla formazione delle rappresentative di istituto, per poter partecipare alle varie fasi provinciali e regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento



Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Incrementare e rendere continuativa l'attività sportiva scolastica svolta dagli studenti. - Promuovere la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi, integrando il percorso formativo delle ore curricolari di Scienze Motorie. - Ampliare, potenziare e diversificare l'offerta formativa dell'Istituto di attività motoria, fisica e sportiva. - Rilevare attitudini e vocazioni individuali alla pratica sportiva e svolgere un'azione di orientamento. - Integrare gli alunni diversamente abili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● 15. SCUOLA ATTIVA JUNIOR (pallacanestro)

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutte le discipline sportive. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, orientando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Potenziamento delle capacità coordinative e condizionali relativi al miglioramento dei fondamentali del basket. - Rispetto delle regole nel gioco e nelle relazioni sociali. - Educazione alla convivenza civile. - Sviluppo di comportamenti socialmente corretti.



● **16. SCUOLA ATTIVA JUNIOR (pallavolo)**

Il progetto “Scuola Attiva Junior” ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutte le discipline sportive. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, orientando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza



relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Potenziamento delle capacità coordinative e condizionali relativi al miglioramento dei fondamentali della pallavolo. - Rispetto delle regole nel gioco e nelle relazioni sociali. - Educazione alla convivenza civile. - Sviluppo di comportamenti socialmente corretti.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

17. VALORI IN RETE

Valori in Rete è il progetto promosso dalla FIGC e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito che mira al miglioramento personale, al divertimento e alla crescita delle potenzialità individuali e relazionali, attraverso un'offerta didattica e tecnico-sportiva altamente qualificata. Il progetto didattico sportivo Valori in rete – Tutti in goal per le Scuole secondarie di I grado intende promuovere il gioco del calcio e trasmetterne i suoi valori e principi etici, favorendo l'integrazione di tutti ed eliminando qualunque forma di discriminazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi



- promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti. - avvicinare studenti e studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale. - favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita. - divulgare comportamenti opportunit  responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie. - usare tecnologie e forme di insegnamento innovative.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● 18. IL GIARDINO RITROVATO (VI annualit )

Il progetto didattico pluriennale Il Giardino ritrovato riguarda lo studio e la valorizzazione del Giardino dell'Annunziata nel territorio comunale di Cammarata, che l'ex Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" ha chiesto ed ottenuto in comodato d'uso gratuito per fini di studio e di ricerca, giusto protocollo con l'ASP 1 di Agrigento, Ente proprietario. La Scuola, grazie all'ausilio del Comune di Cammarata,   riuscita innanzitutto a ripulirlo e in contemporanea a studiarne la storia, con la collaborazione della Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento e della Curia Arcivescovile di Agrigento: si   scoperto, cos , che si tratta del residuo di un monastero benedettino femminile intitolato all'Annunziata, esistente almeno dal 1540 fino al 1790, il cui corpo di fabbrica vero e proprio   del tutto scomparso ma di cui sopravvive la chiesa omonima. Grazie agli atti formali della Soprintendenza e alla segnalazione all'Assessorato Regionale Beni Culturali ed Identit  Siciliana,   stato emanato lo specifico D.D.S. n. 897 del 28 aprile 2021 che lo costituisce nuovo Bene Culturale. Con tale progetto si intende sollecitare i docenti delle nostre due Comunit  di Cammarata e San Giovanni Gemini, affin   utilizzino frequentemente il Giardino per attivit  didattiche e ricreative. Tra le attivit  si prevedono: - Approfondimenti sul patrimonio storico e monumentale di Cammarata, attraverso lo studio della pi  importante bibliografia locale; - Lezioni frontali esplicative del bene, attraverso visualizzazione di immagini con la smart board; - Navigazioni guidate nel sito web del giardino, con l'utilizzo dei tablet presenti nella Scuola; - Visite guidate nel giardino medesimo, con spostamento a piedi o con bus navetta, e attivit  didattiche e ludiche all'interno di esso; - Partecipazione (solo degli alunni della Secondaria di I grado) come osservatori o collaboratori alle attivit  condotte dai PCTO dell'istituto Superiore locale; - Organizzazione 1  Convegno e Mostra "Il Giardino dell'Annunziata in Cammarata: valorizzazione e ricerca scientifica", attraverso tavole rotonde e stampe digitali in



allestimento museografico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima



acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Sviluppare la qualità delle competenze sociali e civiche degli studenti nell' ambito di percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva. - Partecipazione ad iniziative / progetti di cittadinanza attiva promosse dall' istituzione scolastica e/o in collaborazione con il territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● 19. ANDIAMO A TEATRO

Lettura e analisi di brani antologici sul Giallo. Partecipazione a “Percorsi d’inchostro”, rappresentazione teatrale itinerante di alcuni momenti tratti dai romanzi de “Il commissario Montalbano” di A. Camilleri , dell’Associazione Oltrevigata di Porto Empedocle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Sviluppare la lettura espressiva; - Apprendere, conoscere opere teatrali, analizzare i personaggi delle opere letterarie; - Saper cogliere gli elementi essenziali del linguaggio teatrale; - Comprendere i valori alla base delle vicende rappresentate.

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● **20. GDScuola**

Il progetto nasce dall'esigenza indifferibile di un'informazione il più possibile certificata, affidabile, responsabile e credibile, come antidoto indispensabile contro il dilagante fenomeno delle fake news, ampiamente favorito da una incontrollata e incontrollabile gestione dei flussi sulla rete, e di cui fatalmente le nuove generazioni sono vittime principali, oltre che spesso complici inconsapevoli. Le attività principali saranno: □ - Lettura del quotidiano in classe -



Riflessioni e dibattiti guidati dal docente - Scrittura di articoli giornalistici corredati da fotografie da pubblicare nella pagina GDScuola del lunedì - Veicolazione dei contenuti delle attività svolte, attraverso il sito Giornaledisicilia.it (Gds.it), che ospiterà anche contenuti multimediali quali fotogallery e video; inoltre la tv Tgs, dedicherà alle scuole partecipanti piccoli speciali realizzati da un giornalista - Possibilità di visitare la redazione del Giornale di Sicilia sita in via Lincoln a Palermo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curriculari.

Risultati attesi

- Diffondere nelle giovani generazioni la familiarità alla lettura e, al contempo, rafforzare nei ragazzi l'interesse all'informazione sull'attualità, specie quella legata al proprio territorio, nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili. □ - Veicolare i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di informazione con caratteristiche peculiari, che lo distinguono rispetto agli altri canali (web, tv, radio) e lo rendono un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale. Uno strumento di informazione contemporaneo, dinamico, ogni giorno diverso, capace di cambiare nei contenuti ma anche nella forma, per stare al passo con i tempi. □ - Far conoscere le caratteristiche della professione giornalistica, con approfondimenti sulla figura dell'operatore dell'informazione, sul



suo delicato ruolo di intermediazione rispetto alla diffusione della notizia, sul percorso necessario per accedere all'ordine professionale, nonché sulle modalità di ricerca ed esposizione della notizia e produzione del servizio giornalistico, attraverso i diversi canali mediatici e le loro caratteristiche organizzative (giornale quotidiano, rivista mensile, televisione, radio, web). - Realizzazione dei servizi per la tv e la pubblicazione degli articoli dei ragazzi sul sito internet

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● 21. LATTE NELLE SCUOLE

Elenchi delle scuole ammesse - a.s. 2023/2024 A chi è rivolto Cosa viene distribuito ai bambini
FAQ Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Tra le attività sono previste: - Visite didattiche simulate - Lettura dei racconti di Tino il topino - Distribuzioni regolari di latte in cui sono previste porzioni dei seguenti prodotti: tutti i tipi di latte alimentare, ad esclusione del latte UHT; latte delattosato; latte arricchito (non superiore al 20% delle porzioni totali); yogurt e yogurt delattosato; formaggi a pasta dura di origine vaccina o mista; merenda alternativa (succhi 100% frutta) per alunni allergici. - Distribuzioni speciali di latte, sono previste alcune porzioni dei seguenti prodotti: tutti i tipi di latte alimentare, escluso il latte UHT; latte delattosato che può essere distribuito fino ad esaurimento scorte anche agli alunni non intolleranti; latte arricchito (non superiore al 20% delle 26 porzioni totali); yogurt, e yogurt delattosato che può essere distribuito fino ad esaurimento scorte anche agli alunni non intolleranti; tutti i tipi di formaggi a pasta molle, semidura, dura; frutta fresca, frutta disidratata e frutta in guscio in accompagnamento ai formaggi, al latte e allo Yogurt bianco; merenda alternativa (100% frutta) per alunni allergici. - Uscita didattica nel territorio Il percorso si concluderà con la realizzazione di un video.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curriculari.

Risultati attesi

- Incoraggiare i bambini al consumo di latte e i suoi derivati, sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.
- Accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.



Risorse professionali

Interno

● 22. FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

“Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Tra le attività principali si prevede: - Distribuzione di frutta e verdura per l’intero anno scolastico. - Giochi con la frutta attraverso attività laboratoriali e l’utilizzo di applicazioni tecnologiche come software scaricabili dal sito “Frutta e verdura nelle scuole” che prevedono giochi educativi. - Attività da 6 anni in su’: natura viva, per fare un frutto... ci vuole un fiore, piccoli chef, grandi gourmet, polpa e succo, sotto la buccia, dentro la frutta, una tavola da 5 colori. - Attività da 7 anni in su’: c’era un frutto... una volta!, E adesso pubblicità!, Orto di... casa mia! - Attività da 8 anni in su’: curiosando tra fiori e frutti, il primo frutto è della terra, macedonia di parole. - Attività da 9 anni in su’: frutta quattro stagioni; natura... morta!; per terra, per mare, per frutta; pezzetti di frutta tra storia e mito Il percorso si concluderà con la realizzazione di un video.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Priorità

Migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico.

Traguardo

Sviluppare percorsi per le competenze digitali curricolari.

Risultati attesi

- incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura, sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. - accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Risorse professionali

Interno

● **23. Le Théâtre Français: “La Belle et la Bête”, Hier et Aujourd’hui**

In questi ultimi anni tutto quanto fa spettacolo, anche gli avvenimenti più drammatici. La spettacolarità di certe scene, l'ambiguità di certe informazioni fanno sì che sovente la realtà, soprattutto da parte dei giovani, sia scambiata con la fantasia e viceversa. È necessario, quindi, capire la molteplicità dei linguaggi e ritrovare un certo equilibrio, il gusto del bello e della



fantasia creativa. Per questa ragione i personaggi della letteratura straniera, del cinema e del teatro possono essere vissuti come esemplari, nelle cui vicende è possibile trovare spunti di riflessione e ammaestramenti diventando, in tal modo, dei validi strumenti formativi e mezzi di comunicazione multimediali ed interattivi. Il fine non è quello di produrre spettacoli o formare attori, ma di creare il piacere di stare bene con se stessi e con gli altri, di fornire precise esperienze di linguaggio, di comunicazione e di riflessione che aiutino la conoscenza di sé, la socializzazione e soprattutto la tolleranza. Questa versione moderna della storia della Bella e la Bestia è un'ottima idea perché si colloca nell'ambito scolastico in un'età in cui tutto o quasi tutto è ancora possibile per fare evolvere le mentalità e infondere veri valori ai nostri adolescenti. Rispettare prima di tutto l'essere umano, qualunque sia il suo genere, la sua identità e la sua orientazione sessuale. Denunciare le discriminazioni; un'offesa è già una discriminazione e la creazione di un divario. È dividere per semplice paura della differenza, per il semplice fatto di ignorare piuttosto che capire. È insegnare di nuovo a questi giovani futuri cittadini il valore dell'altro e riconquistare speranza e fiducia in loro stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento



Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

Si cercherà di far nascere in loro il piacere e l'interesse per la lettura, il cinema e il teatro straniero, di conoscere diverse forme di linguaggio e diverse modalità di lettura e di interpretazione del testo. Aspetti necessari per "apprendere a essere e a vivere" in un mondo in continuo cambiamento. Attraverso questo "musical" i ragazzi comprenderanno, inoltre, l'importante ruolo della musica, dove le canzoni sono al servizio della storia e fanno avanzare l'azione dei personaggi e la danza l'estensione della parola e del gesto per esprimere la forza del pensiero. Ricevere ed interpretare correttamente un messaggio, riconoscere diversi stili e tecniche teatrali, significa disporre di una chiave di lettura che permetterà ai nostri ragazzi di comprendere e di sviluppare competenze diversificate.

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● 24. IL "CONSIGLIO" DEI RAGAZZI

Primarie per la scelta democratica dei candidati, elezione Consiglio Comunale dei Ragazzi e del Baby Sindaco, incontri mensili del Consiglio per discutere e preparare proposte da proporre al Consiglio Comunale di Cammarata, partecipazione ai Consigli Comunali. Acquisizione degli strumenti burocratici finalizzati alle interlocuzioni con gli Enti pubblici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Riconoscere la presenza della Pubblica Amministrazione nella vita dei cittadini. - Capire il ruolo degli EE.LL. nella Pubblica Amministrazione. - Identificare le modalità di governo del Comune nel territorio in cui si vive. - Contribuire alla formazione di persone libere, autonome, capaci di dare apporto costruttivo alla convivenza democratica e al progresso civile della società. - Rafforzare il legame con il territorio attraverso la collaborazione di diversi soggetti (scuola, famiglie, Comune)



Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

● 25. LIBRI IN MOVIMENTO

Il progetto prevede il coinvolgimento di alcuni alunni delle classi prime per un incontro pomeridiano al mese. Ogni incontro sarà introdotto da una breve sessione di Danzamovimento terapia finalizzata a fondare e consolidare il gruppo, prepararsi alla lettura del libro *Ci vediamo a San* di Qualcosa di Beniamino Sidoti e a organizzare il pensiero a partire dai movimenti del corpo. In questo contesto la Danzamovimento terapia ha una funzione sia formativa sia sociale, serve ad accompagnare le alunne e gli alunni nella fase evolutiva che stanno vivendo, determinata dal passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, in un processo di conoscenza di sé e del mondo. La metodologia utilizzata sarà perciò quella del laboratorio. Gli allievi saranno altresì coinvolti a riordinare la biblioteca scolastica per rendere lo spazio funzionale alla consultazione dei libri, ad approfondimenti disciplinari e ai lavori in gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Risulta una priorità migliorare, nel triennio, i risultati dell'Invalsi e leggerli in prospettiva dinamica.

Traguardo

Migliorare la media dei risultati, in matematica, italiano e inglese delle classi quinte di scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Accrescere negli alunni la motivazione alla lettura. - Stimolare la curiosità per i libri di narrativa e di divulgazione. - Migliorare le capacità linguistiche, di espressione e di organizzazione del pensiero. - Dare nuovo impulso alla frequentazione della biblioteca scolastica tramite il riordino



e mantenimento della stessa. - Mobilitare più competenze chiave orientate alla realizzazione di un compito. - Promuovere la coesione collettiva.

Risorse professionali

Interno

● 26. EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA'

I docenti di tutte le classi che aderiscono all'iniziativa organizzeranno dei laboratori durante i quali verranno utilizzate le seguenti metodologie: - flipped classroom - cooperative learning - lavoro individuale. Le classi terze saranno impegnate in attività di confronto e di ricerca propedeutiche alla visione del film "Prima donna" di Marta Savina che sarà proiettato in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", il 25 novembre. Seguirà un dibattito all'interno delle suddette classi sui contenuti trasmessi dal film, il quale si ispira alla storia della prima donna italiana che si è battuta affinché fosse riconosciuta la violenza sessuale come delitto contro la persona e non contro la morale. Inoltre, durante la settimana di Educazione alle pari opportunità che avrà inizio il 20 novembre, si prevede un laboratorio pomeridiano rivolto ai docenti interessati e in particolar modo ai docenti di lettere. Si tratta di un incontro di formazione sui temi da sviluppare nelle ore curricolari tenuto da Ana Rodrigues Afonso, formata in Psicologia ed esperta in violenza di genere nonché cofondatrice dell'associazione 100% Me Stessa E.T.S. di Cammarata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Comprendere il significato del concetto di parità di genere. - Favorire la prevenzione, il riconoscimento e il contrasto di tutte le forme di violenza. - Educare alle differenze per saper riconoscere i propri diritti ed esercitarli. - Attivare un confronto fra la storia delle donne di ieri e quella delle donne di oggi.

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne



● **27. “Teatro per non dimenticare” Giornata della Memoria**

Da Novembre 2024 al 27 Gennaio 2025 saranno avviate delle attività di ricerca su italiani, in particolare siciliani, che hanno meritato il titolo "giusti tra le nazioni". I ragazzi, guidati dai docenti di italiano, tecnologia e arte, saranno coinvolti in attività di drammatizzazione ed interpreteranno le figure individuate per mettere in scena uno spettacolo che si terrà in occasione della Giornata della Memoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento



Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Favorire l'integrazione e la partecipazione - Valorizzare le capacità di ciascuno per accrescere l'autostima - Promuovere la conoscenza teatrale.

Risorse professionali

Interno

● 28. MUSICA PER CRESCERE

I docenti lavoreranno con le classi quinte della scuola primaria. Si tratterà un possibile percorso basato su un crescendo nell'utilizzo della VOCE e del RITMO come premesse indispensabili per qualsiasi futura attività coreutica e strumentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

Lo scopo del progetto è quello di diffondere le esperienze significative di apprendimento pratico della musica. L'esperienza vuole valorizzare i percorsi in un'ottica di verticalità e di continuità, costruendo esperienze-ponte tra la scuola della primaria e la secondaria di I grado. L'intento è di seguire lo sviluppo di tre focus progettuali (la voce, l'attività strumentale, la coordinazione ritmica), rintracciando le modalità più consone a potenziare tali competenze.

Risorse professionali

Docenti di strumento (Scuola sec. di 1°)

● **29. UN VIAGGIO TRA LE NOTE**

I docenti lavoreranno con le classi quinte della scuola primaria proponendo un percorso che avvii ad una scelta più consapevole possibile per le future attività coreutiche e strumentali che potranno o vorranno intraprendere. Si inizierà con un'attività di ascolto di alcuni brani, per presentare i differenti stili musicali e successivamente l'alunno parteciperà attivamente all'accompagnamento degli stessi, con l'ausilio dello strumentario Orff (tamburelli, legnetti



ecc...). Le metodologie che verranno usate saranno le seguenti: - Circle time - Brainstorming - Metodo Suzuki - Metodo Orff - Metodo Kodaly - Metodo Dalcroze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

Far conoscere agli alunni delle classi quinte della scuola primaria i differenti stili musicali, partendo dalla musica tradizionale per poi passare alla musica classica e infine alla musica moderna e pop, mettendo in risalto le differenze e le particolarità, sia a livello timbrico e



strumentale che ritmico. Gli alunni inoltre, avranno modo di conoscere e relazionarsi con le tipologie di strumenti musicali presenti all'interno del percorso musicale attivo presso la nostra Istituzione Scolastica, che verranno utilizzati sia per l'esecuzione dei brani e per l'accompagnamento dei canti che per i momenti di movimento e di improvvisazione. L'utilizzo degli strumenti musicali fornisce infatti, un rapporto diretto con la musica, semplifica la comunicazione e la comprensione. Tutto questo con l'intento di avvicinare gli alunni allo studio della musica e principalmente dello strumento musicale.

Risorse professionali

Docenti di strumento (Scuola sec. di 1°)

● **30. “Piccoli artisti crescono... Musicalmente”**

Preparazioni di brani strumentali a livello polifonico in occasione delle principali festività (Natale) e collaborazione con le attività interdisciplinari. Per quanto riguarda le iniziative previste durante l'anno scolastico si propone la partecipazione a concorsi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Educare all'ascolto e alla comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali -
- Comprensione ed uso della simbologia musicale - Esperienze di gruppo (musica insieme) -
- Pratica strumentale con il flauto dolce a livello polifonico

Risorse professionali

Interno

● **31. MUSICANTANDO**

Preparazioni di brani vocali in occasione delle principali festività (Natale). Per quanto riguarda le iniziative previste durante l'anno scolastico si propone la partecipazione ad eventuale concorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli di competenza relativo alle discipline e dei livelli di competenza relativi al comportamento

Traguardo

Riduzione, nel triennio, della percentuale di debiti formativi e dei livelli di prima acquisizione in tutte le discipline, compresa ed. civica, e della valutazione finale del comportamento con giudizio di sufficienza.

Risultati attesi

- Educare all'ascolto e alla comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali -
- Comprensione ed uso della simbologia musicale - Esperienze di gruppo (musica insieme) -
- Pratica vocale

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● **ECOAMBIENTE**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Riflettere sul valore dell'aria, dell'acqua, della terra come bene comune



- Conoscere gli effetti dell'inquinamento sulla salute
- Conoscere le componenti naturali e paesaggistiche del territorio in cui si vive
- Prendere coscienza del concetto di limite naturale e di esauribilità delle risorse
- Conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: i rifiuti
- Conoscere il ciclo dei rifiuti
- Approfondire il concetto di rifiuto come risorsa e dei possibili cambiamenti culturali e di vita
- Riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata
- Sensibilizzare al concetto di riuso e riduzione dei rifiuti
- Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale
- Partecipare alla raccolta differenziata
- Conoscere il problema energetico
- Conoscere gli effetti dell'utilizzazione dei vari tipi di energia

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Ecoambiente mira a favorire una didattica basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti.

L'intento è quello di promuovere negli alunni una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.

A tal fine il progetto si propone di approfondire tre aspetti principali: i rifiuti, l'inquinamento e i cambiamenti climatici.

La metodologia seguita è quella del cooperative learning e della ricerca e azione che supportata dai contenuti, consente di lavorare sull'ambiente, nell'ambiente, per l'ambiente e attivare quindi conoscenza, coinvolgimento e responsabilità.

Verrà utilizzata una didattica attiva, fornendo agli studenti una chiave di lettura critica delle nozioni che verranno date integrando esperienza ed informazioni.

Le attività principali saranno:

- Coinvolgimento degli alunni nella raccolta differenziata fatta in classe
- Realizzazione e/o utilizzo della compostiera
- Cura e implementazione del Giardino e dell'orto scolastico
- Realizzazione dell'albero di Natale o di altri lavoretti con materiali di riciclo
- Sensibilizzazione sull'utilizzo delle energie alternative mediante laboratori ecoartistici con il coinvolgimento di aziende locali



- Sensibilizzazione all'uso di bottiglie riutilizzabili
- Partecipazione dell'Istituto all'iniziativa "M'illumino di meno" promossa dalla trasmissione radiofonica di radio2 Caterpillar il 16 febbraio 2025 in occasione della Giornata mondiale del risparmio energetico
- Partecipazione dell'Istituto alle iniziative della giornata mondiale dell'acqua il 22 marzo 2025
- Partecipazione dell'Istituto alle iniziative della giornata mondiale della Terra il 22 aprile 2025

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Abitare il Futuro in armonia con la Natura

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Educare i partecipanti al concetto di energia rinnovabile (solare, eolica, fotovoltaica e biomassa) attraverso un approccio interattivo

Far comprendere l'importanza della transizione energetica e l'impatto positivo sull'ambiente

Stimolare la creatività e il lavoro di squadra per progettare soluzioni innovative e sostenibili

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La Tatano Academy, azienda leader a livello internazionale nel settore dell'energie rinnovabili, con sede sul territorio, è da sempre impegnata nella sensibilizzazione verso un uso consapevole delle risorse energetiche e nel promuovere la sostenibilità ambientale. L'azienda propone agli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto un laboratorio sensoriale sull'energie rinnovabili all'obiettivo di avvicinare i partecipanti al mondo delle energie sostenibili, attraverso un'esperienza pratica e coinvolgente dal titolo "Costruzione della casa sostenibile".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AZIONE #28
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dei percorsi formativi dell'azione 28 sono i docenti, il personale ATA e i discenti dell'Istituto comprensivo.

Potenziare la velocità della trasmissione, la semplicità della condivisione, la stabilità del segnale è il nostro obiettivo nella reti LAN o WAN. La scelta di un server metterà a disposizione dei docenti e degli alunni una infrastruttura di rete WiFi controllata e centralmente gestita che permetterà la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto tra cui l'accesso ad Internet. La soluzione prevede la realizzazione di una infrastruttura WiFi di nuova generazione distribuita e centralmente gestita da un controller della rete WiFi. La sicurezza degli accessi verrà filtrata e controllata da un firewall per evitare un uso improprio della rete internet. La struttura Hardware sarà costituita da un cablaggio strutturato per alimentare e cablare gli access point.



Ambito 2. Competenze e
contenuti

Attività

Titolo attività: AZIONE#24
CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'azione 24 sono tutti gli alunni del primo ciclo, dei 2 plessi di scuola primaria e del plesso di scuola secondaria di I°

La finalità dell'azione 24 è quella di implementare le attività di lettura sia on line che in presenza.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

P.ZA KENNEDY - AGAA818023

VIA M.SS.CACCIAPENSIERI - AGAA818045

RIONE GIANGUARNA - AGAA818056

SANTA MARIA - AGAA818067

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia verifica gli apprendimenti degli allievi mediante osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività di classe: le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Il tutto posto sotto forma ludica di gioco.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica è valutata in modo collegiale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali saranno e sono valutati attraverso verifiche e prove non strutturate attraverso balli, canti, poesia e recite di gruppo, nonché nei momenti di maggiore aggregazione come nella sala mensa e nei momenti individuali.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

M.MARTORANA - AGMM818016

DANTE ALIGHIERI - AGMM818027

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propriapreparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività.

Criteri comuni di valutazione

La valutazione periodica atta a verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutata sia rispetto al livello di partenza, sia rispetto al contesto dell'intera classe.

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. Si allega documento integrale.

Allegato:

Valutazione_PTOF_2022-2025 A.S. 2024-2025 allegato.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

All' educazione civica vengono dedicate 33 ore all'anno affrontate proporzionalmente da tutte le



discipline ed è valutata in modo collegiale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in particolare è riferita ai seguenti elementi:

- ☐ frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche;
- ☐ rispetto degli altri e degli ambienti scolastici;
- ☐ rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica;
- ☐ uso di un linguaggio decoroso e rispettoso.

La valutazione del comportamento è espressa mediante l'utilizzo di un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente) declinato dai seguenti descrittori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento nelle seguenti condizioni

- se vengono riportate numero tre insufficienze gravi di cui due riportate nelle discipline oggetto di valutazione INVALSI (italiano, matematica e inglese) e una in un'altra qualsiasi altra disciplina tra le rimanenti
- se vengono riportate numero quattro insufficienze gravi in qualsiasi disciplina
- se vengono riportate numero sei insufficienze tra gravi e non gravi in qualsiasi disciplina

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso dall'ins. di Religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione di non ammissione, deve essere inserito a verbale.

La non ammissione alla classe successiva deve essere decisa dal Consiglio di classe dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno. Le motivazioni che hanno portato a prendere la decisione di non ammissione andranno debitamente verbalizzate.

Premettendo che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in base ai seguenti criteri:

- a) insufficienze gravi in più discipline che non possono essere recuperate nel periodo estivo e che



non consentono all'alunno di frequentare in modo proficuo l'anno scolastico successivo;
b) valutazione negativa nel comportamento.

Nel documento di valutazione, che sarà consegnato alle famiglie, in occasione della fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico, oltre al voto di ogni disciplina sarà elaborato un giudizio globale utilizzando i descrittori e gli indicatori presenti nel registro elettronico opportunamente personalizzati.

Le norme prevedono che ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta "la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato fatte salve le deroghe previste.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe previste.
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato previsto dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/98;
- c) aver partecipato alle prove nazionali Invalsi di italiano, matematica, inglese .

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MELACO - AGEE818017

PLESSO NUOVO - AGEE818028

GIOVANNI XXIII - AGEE81805B

PANEPINTO - AGEE81806C

S.MARIA - AGEE81807D



Criteri di valutazione comuni

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività. Criteri comuni di valutazione La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe; del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Didattica. Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. Si allega documento analitico.

Allegato:

Valutazione_PTOF_2022-2025 A.S. 2024-2025 allegato.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

All' educazione civica vengono dedicate 33 ore all'anno affrontate proporzionalmente da tutte le discipline ed è valutata in modo collegiale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in particolare è riferita ai seguenti elementi:

- ☐ frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche;
- ☐ rispetto degli altri e degli ambienti scolastici;
- ☐ rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica;
- ☐ uso di un linguaggio decoroso e rispettoso.



La valutazione del comportamento è espressa mediante l'utilizzo di un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente) declinato dai seguenti descrittori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito. Si allega documento integrale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione nel gruppo classe degli studenti con disabilità. Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva programmando, dove possibile, attività uguali ma diversamente strutturate, semplificate, potenziate. I PEI sono formulati in collaborazione con i docenti del team, e il raggiungimento degli obiettivi viene verificato in itinere, attraverso una costante osservazione e registrazione di informazioni. La scuola ha individuato figure di coordinamento per la definizione ed il monitoraggio periodico dei piani di inclusione, finalizzati alla inclusione di tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali. La scuola predispone PDP per alunni con disturbi evolutivi specifici, che vengono aggiornati con regolarità. In relazione alle domande guida 4 e 5 non si effettua riscontro poiché non sono iscritti alunni stranieri da poco in Italia. La scuola realizza attività riguardanti la valorizzazione delle diversità.

Punti di debolezza

Spesso gli studenti disabili necessitano di interventi individualizzati che vanno svolti in spazi alternativi all'aula didattica del gruppo classe. Tale situazione, se da un canto facilita l'apprendimento, dall'altro può comportare ostacoli per l'integrazione nel gruppo classe. Vanno individuate modalità che favoriscano la condivisione e l'utilizzo di una didattica inclusiva da parte di tutti i docenti curricolari. Va definito con più chiarezza il ruolo della scuola nell'approccio e nel sostegno alle famiglie degli alunni in difficoltà. Va verificata l'effettiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti delle attività volte a valorizzare le diversità.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Le maggiori difficoltà di apprendimento spesso sono presenti negli studenti che appartengono a contesti socio culturali svantaggiati. In alcuni casi, invece, alcuni studenti manifestano difficoltà che non sono riconducibili ai contesti ambientali, ma a DSA che sono stati certificati o che devono essere ancora certificati. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sono stati progettati e realizzati interventi di recupero in orario curricolare. Nel lavoro d'aula sono realizzati interventi individualizzati per gli alunni con Bisogni educativi speciali e con certificazione di DSA.

Punti di debolezza

Andrebbero maggiormente definite le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà grazie agli interventi di recupero. Non sempre gli interventi realizzati per supportare gli studenti con maggiori difficoltà risultano efficaci. Sono insufficienti i tempi e le risorse per supportare ed incentivare il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Occorre individuare le modalità e gli strumenti per monitorare i risultati conseguiti grazie all'utilizzo degli interventi di recupero per gli alunni in difficoltà di vario tipo (BES, DSA certificati, svantaggio socio-culturale, etc.).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Specialisti del Centro di riabilitazione C. della Speranza

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per tutti gli alunni con BES ai sensi della Legge 104/92 va redatto annualmente (entro il 31 ottobre di ogni a.s.), il documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- insegnanti di sostegno - insegnanti curricolari - assistente all'autonomia e alla comunicazione - servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno; - famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Esse sono: coinvolte nella partecipazione ad incontri programmati con la scuola per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; coinvolte nella stesura del PEI e PDP; chiamate per un confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/ problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio



di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali, quali misure dispensative e/o compensative previste, per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,...) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili. Per gli Esami di Stato il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno disabile o con disturbi evolutivi specifici da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni: descrizione del Disturbo e/o della disabilità; descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno; esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione Esaminatrice, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono: le prove inviate dal Ministero della Pubblica Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...); le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici e professionali differenti da quelli proposti dal ministero ma ad essi equipollenti. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico. Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP. Per gli allievi disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, cartine, schemi) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella fase di transizione tra un ordine di scuola e l'altro si presenta all'ordine successivo il fascicolo personale dell'alunno contenente tutta la documentazione relativa alla situazione globale. All'avvio dell'anno scolastico si effettuano incontri di continuità tra i docenti coinvolti.

Approfondimento

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di tutti gli alunni e, in particolare, degli studenti con disabilità. Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva programmando, dove possibile, attività uguali ma diversamente strutturate, semplificate, potenziate. I PEI sono formulati in collaborazione con i docenti del team, e il raggiungimento degli obiettivi viene verificato in itinere, attraverso una costante osservazione e registrazione di informazioni. La scuola ha individuato figure di coordinamento per la definizione ed il monitoraggio periodico dei piani di inclusione, finalizzati alla inclusione di tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali. La scuola predispone PDP per alunni con disturbi evolutivi specifici, che vengono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività riguardanti la valorizzazione delle diversità.

Le maggiori difficoltà di apprendimento spesso sono presenti negli studenti che appartengono a contesti socio culturali svantaggiati. In alcuni casi, invece, alcuni studenti manifestano difficoltà che non sono riconducibili ai contesti ambientali, ma a DSA che sono stati certificati o che devono essere ancora certificati. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sono stati progettati e realizzati interventi di recupero in orario curricolare. Nel lavoro d'aula sono realizzati interventi individualizzati per gli alunni con Bisogni educativi speciali e con certificazione di DSA.

Nella scuola opera il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) composto da



- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Famiglie
- Specialisti del Centro di riabilitazione
- Assistente all'autonomia e alla comunicazione

Per tutti gli alunni con diagnosi ai sensi della Legge 104/92 va redatto annualmente (entro il 30 ottobre di ogni a.s.), il documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno. I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono:

- insegnanti di classe
- assistente all'autonomia e alla comunicazione
- servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno;
- famiglia
- Specialisti ASL

ISTRUZIONE DOMICILIARE

La nostra scuola attiva il servizio educativo di istruzione domiciliare, in qualunque periodo dell'anno scolastico, per garantire il diritto all'istruzione degli studenti che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza in presenza. L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica definita dall'Ufficio Scolastico Regionale. Tale progetto prevede, di norma, un intervento dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza presso il domicilio del minore, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della



situazione dello studente/essa.

https://ic-philippone.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/All.-3_Progetto-di-Istruzione-Domiciliare.pdf

Allegato:

PAI PHILIPPONE-GIOVANNI XXIII 2.pdf



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri.

Organizzazione Uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale

Servizi attivati per la
dematerializzazione
dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Animatore digitale

Team digitale

Collaboratori del Ds



Responsabili di Plesso

Funzioni Strumentali

Coordinatori di Intersezione / Interclasse/ Classe

Segretari di Intersezione / Interclasse/ Classe

Coordinatori dei Dipartimenti

Responsabili dei Laboratori

Tutor Neo Immessi

Comitato di Valutazione

Niv

G.O.S.P.

Commissione Accoglienza Alunni Stranieri

Team Antibullismo

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Referente Educazione alla Legalità

Referente Palestra e Centro Sportivo

Referente Indirizzo Musicale

Referente Educazione Civica

Referente Invalsi

Referente Educazione alla Salute e all'affettività

Referente Biblioteca

L' I.C. "Filippone" attiva reti e convenzioni con diversi enti.

Il Piano formativo del personale scolastico rappresenta un "work in progress" che necessita di



revisione costante, al fine di rispondere in maniera più efficace a bisogni ed eventuali criticità che dovessero sorgere in itinere. L'istituto si propone, inoltre, di approfondire le seguenti direttrici formative:

1. Competenze multilinguistiche
2. Transizione digitale
3. Strategie didattiche
4. Inclusione: gestione della classe e problematiche relazionali
5. Digitalizzazione: sviluppo della cultura digitale
6. Sicurezza
7. Privacy

Dall'anno scolastico 2022-23, la nostra Scuola è stata individuata come Scuola Polo per la formazione dei docenti dell'Ambito 3.

Funzionigramma consultabile al link: <http://ic-philippone.edu.it/wp-content/uploads/2025/05/FUNZIONIGRAMMA-A.S.-2024-2025.pdf>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Animatore digitale

· Collabora con il Dirigente Scolastico in campo informatico, nella gestione del Registro Argo e nella formazione del personale scolastico · Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa · Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi · Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa · Crea soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola come strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in

1



	<p>altre scuole · Predisporre la stesura, in collaborazione con la FS PTOF, del curriculum digitale di Istituto · Cura l'organizzazione logistica dei laboratori multimediali e di settore · Coordina il Team digitale organizzando riunioni e proponendo attività specifiche</p>	
Team digitale	<p>· Supportare l'innovazione didattica digitale · Supportare l'attività gestita e promossa dall'Animatore digitale</p>	5
PRIMO COLLABORATORE DEL DS	<p>· Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; · Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni · Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro in assenza di Referente di plesso; · Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); · Stesura dei verbali del Consiglio di Istituto ed eventualmente di altri OOCC; · Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; · Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto; · Contatti con le famiglie; · Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento; · Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff; · Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio</p>	1



dei Docenti e predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; · Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; · Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; · Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; · Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni a supporto dei referenti di indirizzo; · Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; · Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; · Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; · Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; · Supervisione delle iscrizioni degli alunni; · Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; · Concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegati; · Concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; · Vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; · Verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; ·



	<p>Coordinamento orario scolastico; · Collaborazione con gli uffici amministrativi; · Coordinamento e gestione, unitamente al referente, procedura prove INVALSI; · Cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità. Il docente collaboratore, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: · atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA; · comunicazioni al personale docente e ATA; · corrispondenza con l'Amministrazione del MIM centrale e periferica, l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti o Uffici, avente carattere di urgenza; · richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi. In ogni caso viene esclusa la firma per atti contabili. Il collaboratore dovrà monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane. Il collaboratore è tenuto a tenere aggiornato sistematicamente il D.S., rinviando, allo stesso, le scelte di carattere gestionale.</p>	
<p>SECONDO COLLABORATORE DEL DS</p>	<p>· Sostituzione del D.S. e del primo Collaboratore in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; · Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni · Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro in assenza di Referente di plesso; · Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); · Stesura dei verbali del CD ed eventualmente di altri OOCC; · Controllo firme docenti alle attività collegiali</p>	<p>1</p>



programmate; · Coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto; · Contatti con le famiglie; · Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento; · Supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff; · Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; · Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; · Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; · Accoglienza dei docenti di nuova nomina, ciascuno per il proprio settore; · Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; · Supervisione dei permessi di entrata e uscita degli alunni a supporto dei referenti di indirizzo; · Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; · Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; · Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; · Supervisione delle iscrizioni degli alunni; · Messa a punto dei materiali sulla gestione interna dell'Istituto per conoscenza ai docenti; · Supporto al Dirigente nella definizione e nell'aggiornamento del modello per la



valutazione dei risultati scolastici · Concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; · Concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; · Vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; · Verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; · Collaborazione con gli uffici amministrativi; · Coordinamento e gestione, unitamente al referente, procedura prove INVALSI; Il docente Collaboratore, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: · atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA; · comunicazioni al personale docente e ATA; · corrispondenza con l'Amministrazione del MIM centrale e periferica, l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti o Uffici, avente carattere di urgenza; · richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi. In ogni caso viene esclusa la firma per atti contabili. Il Collaboratore dovrà monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane. Il collaboratore è tenuto a tenere aggiornato sistematicamente il D.S., rinviando, allo stesso, le scelte di carattere gestionale.



RESPONSABILI DI PLESSO

Collaborano con il D.S. e con i collaboratori DS, seguendo in particolare le seguenti attività: ·
Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con il Dirigente Scolastico in base alle specifiche esigenze; ·
Rappresenta il Dirigente Scolastico nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; ·
Garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente Scolastico; ·
Organizza la fase di ingresso e di uscita delle classi, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; ·
Assicura, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa; ·
Accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; ·
Collabora con il Dirigente Scolastico alla stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo; ·
Controlla giornalmente il registro firme di presenza del personale docente; ·
Predispone, sull'apposito registro, le sostituzioni dei docenti assenti con, in ordine di precedenza, docenti che devono recuperare la fruizione di permessi brevi (entro 2 mesi), docenti a disposizione, docente di sostegno sulla classe/sezione di titolarità, docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti; ·
Predispone, in raccordo con il Dirigente Scolastico, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali

10



scioperi; · Monitora mensilmente le ore eccedenti effettuate dai docenti, rientrando nel monte ore annuo disponibile comunicato dalla D.S.G.A.; · Concede i permessi brevi al personale docente del plesso, e provvede a chiederne l'autorizzazione al D.S. annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero (come da C.C.N.L. VIGENTE); · Compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a t. i. e al personale con contratto a t. d., sono attribuiti, per esigenze personali e a domanda, brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, per il personale docente fino ad un massimo di due ore. Per il personale docente i permessi brevi si riferiscono ad unità minime che siano orarie di lezione. · I permessi complessivamente fruiti non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico per il personale ATA; per il personale docente il limite corrisponde al rispettivo orario settimanale di insegnamento); · Concede, in casi eccezionali, sentito il D.S. eventuali scambi di orario tra docenti, o cambi di orario del docente di sostegno, su richiesta scritta, garantendo il monte ore delle discipline per ogni classe; · Informa il Dirigente Scolastico sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); · Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria



amministrazione; · Predispone, con il Collaboratore vicario, il Piano annuale delle attività del personale docente, relativamente agli impegni dei docenti del plesso di servizio; · Cura la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici amministrativi o ricevute a mezzo posta elettronica; · Cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; · Effettua un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare al Dirigente Scolastico; · Raccoglie richieste di ingresso posticipato / uscita anticipata, a carattere permanente, e le trasmette al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione; · Monitora, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni, segnalando eventuali situazioni particolari al Dirigente Scolastico; · Trasmette al Dirigente Scolastico, per il tramite del docente interessato, eventuali richieste di permessi per ferie con il parere e il piano di sostituzione; · Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; · Organizza la somministrazione delle prove INVALSI in collaborazione col Referente; · Raccoglie e custodisce la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.); · Vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che sui parametri su igienicità dei pasti consumati in regime di mensa



FUNZIONE STRUMENTALE AREA N° 1: Gestione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) Progetti	scolastica; · È punto di riferimento per gli uffici amministrativi; · Partecipa agli incontri di coordinamento; · Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; · Redige a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.	
	· Cura e coordinamento dei documenti strategici dell'Istituto in collaborazione con la Commissione delegata allo scopo · Revisione PTOF e allegati · Elaborazione, aggiornamento della vision e mission dell'Istituto · Predisposizione, presentazione sintetica e brochure unitaria dell'Istituto da proporre alle famiglie dei nuovi iscritti · Collaborazione con la FS Orientamento per la promozione della scuola soprattutto nel periodo delle nuove iscrizioni (Open day, etc...) · Aggiornamento del nuovo Regolamento di Istituto da sottoporre agli OOCC in collaborazione con i Collaboratori del DS · Proposte di revisione del RAV · Gestione, monitoraggio e tenuta sotto controllo del Piano di Miglioramento che prevede le azioni pianificate rispetto alle criticità emerse dalla compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e alle aree disciplinari deliberate in Collegio dei docenti · Creazione archivio buone prassi ai fini della rendicontazione sociale · Coordinamento di tutti i progetti unitari d'Istituto riguardanti le tematiche previste nel RAV in relazione all'orientamento.	2
FUNZIONE STRUMENTALE AREA N°	· Verifica BES Istituto per stesura del P.A.I. · Coordinamento documentazione e procedure	2



2: Inclusione

normativa sui BES · Coordinamento insegnanti di sostegno · Organizzazione gruppi GLI di coordinamento · Coordinamento dei GLO per la progettazione delle modalità organizzative e didattiche ai fini dell'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità · Rapporti con ASL, Comuni ed Enti locali · Accoglienza alunni stranieri con il Referente Intercultura (rapporti con i consigli di classe e le famiglie) · Organizzazione interventi di aiuto e sostegno all'integrazione (uso risorse specifiche) · Redazione dei modelli per i PEI e dei PDP e loro revisione · Rapporti con consigli di classe e famiglie · Coordinamento programmazioni Consigli di classe con alunni BES

FUNZIONE

STRUMENTALE AREA N°

3a: SERVIZI PER GLI ALUNNI:

ORIENTAMENTO/OPEN DAY/CONTINUITA'

· Coordinamento del Progetto Orientamento in ingresso/uscita per la piena integrazione di tutti gli studenti nella realtà scolastica · Coordinamento del Progetto Orientamento in ingresso e uscita organizzando riunioni specifiche con i soggetti coinvolti (interni ed esterni all'Istituto) · Gestione azioni per l'Orientamento · Coordinamento delle attività dei Referenti Orientamento di Istituto · Rapporti con Istituzioni scolastiche e soggetti del territorio · Organizzazione delle attività utili agli studenti in uscita per compiere una scelta consapevole e in sintonia con le singole aspettative · Preparazione interventi di promozione della scuola (open day, continuità) in raccordo con il Collegio dei Docenti e con lo Staff

1

FUNZIONE

STRUMENTALE AREA N°

3b: COORDINAMENTO

· Coordinamento per la scuola dell'infanzia relativamente a tutte le attività previste nelle diverse Aree.

1



PER LA SCUOLA
DELL'INFANZIA
RELATIVAMENTE A TUTTE
LE ATTIVITA' PREVISTE
NELLE AREE

FUNZIONE
STRUMENTALE AREA N°
4: GESTIONE DELLE
NUOVE TECNOLOGIE
INFORMATICHE E
MULTIMEDIALI.
GESTIONE DELLA
FORMAZIONE

· Cura del sito della scuola · Cura la documentazione digitale dei Progetti e dei prodotti, anche con la realizzazione di mostre Si occupa inoltre di - monitorare i bisogni formativi dei docenti - organizzare i corsi di formazione, supportando il DS anche per i raccordi con i formatori esterni - si raccorda con i Referenti per la formazione delle scuole della Rete e dell'Ambito - supporta il DS negli adempimenti relativi alla gestione della scuola polo - rapporti con il personale addetto alla gestione della Formazione.

1

FUNZIONE
STRUMENTALE AREA N°
5: VISITE GUIDATE E
VIAGGI DI ISTRUZIONE

· Coordina tutte le attività relative a: viaggi di istruzione, visite guidate, raccordandosi con segreteria e Consigli di classe · Raccolta, gestione e socializzazione delle proposte progettuali che arrivano durante l'anno scolastico, in collaborazione con la FS dell'Area 4.

2

COORDINATORI DI
CLASSE

· Coordinare ogni attività relativa ai consigli di classe; · Curare i rapporti con l'utenza, il coordinamento generale delle attività della classe ed è referente per le istruzioni sulla sicurezza, per il controllo e la prevenzione della dispersione scolastica; · Controllare l'esatta compilazione del registro di classe, registrando eventuali note disciplinari da comunicare alla Segreteria didattica e al Dirigente Scolastico. · Valutare presso la Segreteria Didattica tutti i fascicoli personali degli studenti, al fine di

21



acquisire la documentazione relativa a DSA, BES e a eventuali casi particolari che richiedono l'attenzione dei docenti · Coordinare la stesura degli eventuali PDP, sottoponendoli all'approvazione delle famiglie · Presiedere il CdC e garantire la trattazione puntuale e completa dei punti all'o.d.g. · Illustrare alla classe il Patto di Corresponsabilità concordato e gli elementi più rilevanti del Regolamento d'Istituto e del PTOF · Segnalare tempestivamente alle famiglie le irregolarità nella frequenza e i problemi di comportamento degli alunni · Segnalare al G.O.S.P. e alla segreteria i casi di inadempienza dell'obbligo scolastico (evasione; abbandono; frequenza irregolare) · Raccogliere i permessi e le autorizzazioni per le uscite, deleghe al prelievo degli alunni, per le uscite didattiche, foto di gruppo e per altre attività programmate · Archiviare la programmazione didattica delle singole materie nel faldone del CdC depositato in Segreteria (o in registro elettronico) · Raccogliere le relazioni finali e i programmi svolti dai singoli docenti alla fine dell'anno scolastico ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza · Preparare e sottoporre al Consiglio di Classe la progettazione coordinata e la relazione finale della classe

COORDINATORI DI
INTERSEZIONE /
INTERCLASSE

· Coordinare ogni attività relativa ai consigli di classe; · Curare i rapporti con l'utenza, il coordinamento generale delle attività della classe ed è referente per le istruzioni sulla sicurezza, per il controllo e la prevenzione della dispersione scolastica · Controllare l'esatta compilazione del registro di classe · Valutare presso la Segreteria Didattica i fascicoli personali

29



degli studenti, al fine di acquisire la documentazione relativa a DSA, BES e a eventuali casi particolari che richiedono l'attenzione dei docenti · Coordinare la stesura degli eventuali PDP e predisporre l'incontro con le famiglie · Presiedere i Consigli di Intersezione/interclasse e garantire la trattazione puntuale e completa dei punti all'o.d.g. · Illustrare alla classe il Patto di Corresponsabilità concordato e gli elementi più rilevanti del Regolamento d'Istituto e del PTOF · Segnalare tempestivamente alle famiglie le irregolarità nella frequenza e i problemi di comportamento degli alunni · Segnalare al G.O.S.P. e alla segreteria i casi di inadempienza dell'obbligo scolastico (evasione; abbandono; frequenza irregolare) · Raccogliere i permessi e le autorizzazioni per le uscite, deleghe al prelievo degli alunni, per le uscite didattiche, foto di gruppo e per altre attività programmate · Assicurarsi dell'inserimento delle progettazioni didattiche di tutte le discipline nelle apposite sezioni del registro elettronico · Raccogliere le relazioni finali e i programmi svolti dai singoli docenti alla fine dell'anno scolastico ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza · Predisporre le relazioni iniziali e finali in collaborazione con il team della classe.

SEGRETARI DI CLASSE/
INTERCLASSE
INTERSEZIONE

· Collabora con il Coordinatore in tutte le attività organizzative della classe · Redige il verbale delle riunioni 50

COORDINATORI DEI
DIPARTIMENTI

· Presiede le riunioni di dipartimento · Redige il verbale delle riunioni · Definisce gli standard minimi di apprendimento · Individua linee 7



comuni dei piani di lavoro e la loro relativa valutazione attraverso la predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele. · Socializza ai consigli di classe/interclasse quanto previsto nel PDM.

RESPONSABILI DEI
LABORATORI

· Supervisionare, coordinare e verificare la corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio; · Riferire le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.

6

TUTOR NEO IMMESSI

Il Docente tutor è designato dal dirigente scolastico, sentito il parere del collegio dei docenti. Salvo motivata impossibilità nel reperimento di risorse professionali, un docente tutor segue al massimo tre docenti in percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio. Il docente tutor appartiene, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, alla medesima classe di concorso dei docenti in periodo di prova a lui affidati, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare. Sono criteri prioritari per la designazione dei docenti tutor il possesso di uno o più tra i titoli previsti per la designazione dei docenti tutor per i percorsi di abilitazione previsti dalla normativa vigente e il possesso di adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale. Il docente tutor: · Accoglie il docente in periodo di prova nella comunità professionale; · Favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della

6



scuola; · Esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; · Predispone momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9 del D.M. 226/2022. · Collabora anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento. · Presenta al Comitato di Valutazione le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto, nonché agli esiti della verifica di cui al comma 3 del D.M. 226/2022.

COMITATO DI
VALUTAZIONE

Il Comitato procede, contestualmente al colloquio, all'accertamento di cui all'articolo 4, comma 2 del D.M. 226/2022 (verificando in maniera specifica la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente, negli ambiti individuati nel medesimo comma, attraverso un test finale sottoposto al docente, e consistente nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova) e conseguentemente all'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio.

3



NIV

Il Nucleo, pur costantemente sotto la supervisione del Dirigente Scolastico, organizza in modo autonomo i propri lavori, l'organizzazione interna e la eventuale distribuzione di compiti in funzione delle analisi settoriali da condurre per la predisposizione del P.T.O.F, del RAV e del P.d.M. sulla base dei diversi indicatori. In particolare, si ritiene che le funzioni del NIV, in ogni caso specificamente definite dalle norme citate in premessa, si esplicano nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti: • aggiornamento annuale del P.T.O.F.; • aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); • eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); • attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; • monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • Valutazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A. predisposti dalla Commissione Qualità; • redazione della Rendicontazione sociale; • Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; • Esiti degli studenti; • Processi (Obiettivi e Priorità); • Definizione di piste di miglioramento.

5

G.O.S.P.

· Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) è finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica; · Si interfaccia con l'Osservatorio d'Area contro la Dispersione

3



Scolastica e, per attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale; · Raccoglie segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e si occupa di organizzare e modulare interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico; · Sottolinea il "valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni" attraverso la ricerca di risposte ed interventi adeguati che mirano, in un quadro di integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, al raggiungimento del successo formativo degli alunni; · Svolge attività di monitoraggio attinente il fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto nella sua articolazione quantitativa e qualitativa (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura...); · Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi; · Acquisisce competenze per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica e collabora alla somministrazione di test; · Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie, metodi innovativi, conoscenza dei materiali specifici per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dispersione scolastica; · Acquisisce richieste di consulenza psicopedagogica; · Individua tempestivamente gli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base attraverso uno screening con prove oggettive; ·



	<p>Contribuisce nella ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento per i casi "a rischio" e comunque di difficile gestione; ·</p> <p>Mantiene un rapporto di collaborazione costante con i coordinatori e le famiglie; ·</p> <p>Mantiene un raccordo sistematico con l'Osservatorio d'Area Ambito 3, con l'Osservatorio Provinciale, con l'Operatore Psico-Pedagogico Osservatorio Ambito 3; ·</p> <p>Contribuisce a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.</p>	
COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	<p>· Redigere, aggiornare e revisionare il Protocollo di Accoglienza dell'Istituto; · Curare l'applicazione del Protocollo di Accoglienza dell'Istituto; · Effettuare una valutazione delle conoscenze e delle abilità dell'alunno; · Formulare al Collegio proposta di assegnazione classe; · Facilitare l'inserimento e l'orientamento dell'alunno; · Relazionare al DS e al Collegio Docenti sulle attività svolte.</p>	6
TEAM ANTIBULLISMO DI ISTITUTO	<p>Composizione: Dirigente scolastico, Collaboratore del DS, Referente per il bullismo-cyberbullismo, Animatore Digitale, Psicopedagogo, Presidente del Consiglio di Istituto. Funzioni: · coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipa anche il presidente del Consiglio di istituto); · intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e dal referente per il bullismo/cyberbullismo,</p>	8



	psicopedagoga) nelle situazioni acute di bullismo.	
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	<ul style="list-style-type: none">· Comunicazione interna, cura e diffusione di iniziative: bandi, attività concordate con esterni, reti di scuole etc;· Comunicazione e partecipazione alle iniziative e interventi promossi dal CTS/CTI, dalle famiglie e operatori esterni;· Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;· Progettazione di attività specifiche di formazione- prevenzione per gli studenti;· Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative;· Promuovere azioni concrete a sostegno della vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore· Informare gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo· Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;· Costituzione di uno spazio dedicato sul sito (in collaborazione con le FF.SS. e il responsabile web);· Partecipazione ad iniziative promosse dal MIM/USR e dalla rete di ambito;· Partecipa alla formazione specifica· Relazione al DS e al Collegio Docenti sulle attività svolte	2
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	<ul style="list-style-type: none">· Promuovere iniziative ed eventi sui temi della cittadinanza e della legalità· Individuare le competenze necessarie per esercitare una cittadinanza attiva, una partecipazione responsabile alla convivenza civile e di contrasto ad ogni forma di violenza, bullismo e di illegalità· Progettare attività attraverso i quali gli studenti possano comprendere l'importanza della legalità· Partecipare ad iniziative promosse dal	2



	MIM/USR/USP · Partecipare alla formazione specifica · Relaziona al DS e al Collegio Docenti sulle attività svolte	
REFERENTE PALESTRA E CENTRO SPORTIVO	<ul style="list-style-type: none">· Coordinare i progetti sportivi della scuola secondaria e tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi, relazionandosi con eventuali soggetti esterni· Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie;· Partecipare alle attività di formazione sui temi in oggetto· Partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali· Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti· Relazionare al DS e al Collegio Docenti sulle attività svolte	2
REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE	<ul style="list-style-type: none">· Elabora – in accordo con gli altri docenti e tenuto conto delle indicazioni previste nel P.T.O.F.- le proposte relative all'orario delle lezioni e agli altri aspetti organizzativi e didattici delle attività di Strumento Musicale;· Coordina e organizza i progetti, le iniziative ed in concerti per la sezione musicale, relazionandosi con eventuali soggetti esterni· Partecipa alle eventuali riunioni delle SMIM sul territorio· Promuove ed organizza le attività di orientamento nella scuola primaria al fine di promuovere le iscrizioni alle classi di strumento e, dunque, la cultura musicale in generale;· Coordina il lavoro della commissione nominata per le prove di selezione degli alunni iscritti alle classi prime per il prossimo anno scolastico.· Coordina i docenti di strumento e controlla che tutti i colleghi svolgano regolarmente l'orario di	2



	<p>servizio settimanale; · Relaziona al DS e al Collegio Docenti sulle attività svolte</p>	
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	<p>· Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata" · Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento · Partecipare ad iniziative promosse dal MIM/USR/USP · Partecipare alla formazione specifica · Relaziona al DS e al Collegio Docenti sulle attività svolte</p>	1
REFERENTE INVALSI	<p>· Curare tutte le operazioni inerenti ai rapporti con l'INVALSI; · Collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e date; · Predisporre l'organizzazione delle somministrazioni delle prove INVALSI; · Tenere rapporti costanti e continui con l'Ufficio di Segreteria per gli adempimenti inerenti al proprio compito; · Presentare i risultati e gli esiti ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali; · Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove INVALSI; · Collaborare con le Funzioni Strumentali per l'eventuale aggiornamento del PTOF; · Informare il Collegio dei Docenti e i Dipartimenti sugli esiti delle prove; · Relaziona al DS e al Collegio Docenti sulle attività svolte</p>	2
REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AFFETTIVITÀ	<p>· Coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività riguardanti l'educazione alla salute e all'affettività, la prevenzione, l'informazione e la</p>	2



	formazione nei vari settori (alimentazione, fumo e altre dipendenze, sicurezza...) · Partecipare ad iniziative promosse dal MIM/USR/USP · Partecipare alla formazione specifica · Relaziona al DS e al Collegio Docenti sulle attività svolte	
	· Regolamentare e calendarizzare l'uso della biblioteca; · Verificare il rispetto del Regolamento dell'Istituto; · Organizza le attività relative al progetto all'interno dell'Istituto ·	
REFERENTE BIBLIOTECA	Mantiene i contatti con i soggetti esterni coinvolti nel progetto · Si occupa della comunicazione interna all'Istituto riguardante tutte le attività del progetto · Relazionare al DS e al Collegio Docenti sulle attività svolte.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I Docenti assegnati in o.p. sono utilizzati per attività mirate: 1. al recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e logico/matematiche, nelle classi dei plessi dove si rende necessario un supporto all'attività didattica ordinaria; 2. alla sostituzione dei colleghi assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• recupero e supplenze <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - EX ARTE E
IMMAGINE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Le ore in o.p. sono utilizzate per attività mirate:
1. al recupero e potenziamento delle
competenze in tutte le classi 2. alla sostituzione
dei colleghi assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Le ore in o.p. sono utilizzate per attività mirate:
1. al recupero e potenziamento delle
competenze logico-matematiche in tutte le classi
2. alla sostituzione dei colleghi assenti 3.
all'attività di organizzazione e coordinamento a
supporto alla dirigenza (1 Collaboratore del DS)
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento
- recupero e supplenze

1

AB25 - EX LINGUA
INGLESE E SECONDA
LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
(INGLESE

Le ore in o.p. sono utilizzate per attività mirate:
1. al recupero e potenziamento delle
competenze in tutte le classi 2. alla sostituzione
dei colleghi assenti
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DIRIGE E COORDINA I SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA E' RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL PERSONALE ATA, CHE COORDINA E GESTISCE SULLA BASE DELLE DIRETTIVE DI MASSIMA DEL DS

Ufficio protocollo

Cura la gestione del protocollo e di ogni atto ad esso connesso

Ufficio acquisti

Supporta il dsga nella gestione delle attività relative ai contratti e alle procedure preliminari

Ufficio per la didattica

Ha autonomia operativa nella gestione e nel coordinamento amministrativo dei servizi per l'utenza

Ufficio per il personale A.T.D.

Cura la gestione delle graduatorie, la individuazione degli aventi diritto alla nomina, nonché la definizione dei Contratti a TD

Ufficio Scuola Polo

Cura i servizi per la Scuola Polo dell'Ambito 3

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con le risorse territoriali e con gruppi rappresentativi di genitori

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



“Ai fini della predisposizione del piano, sono stati promossi i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; si è tenuto conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati da gruppi rappresentativi di genitori.

Gli enti, le associazioni, i servizi di supporto territoriali hanno manifestato interesse a siglare un protocollo di intesa volto alla definizione di azioni/attività/progetti mirati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa. Le parti hanno condiviso la considerazione che le iniziative che saranno proposte dovranno essere concordate con la scuola e dovranno essere coerenti con gli obiettivi formativi prescelti dalla scuola fra gli obiettivi previsti dall'art.1, comma 7, della legge 107/2015.

“La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese” risulta una delle condizioni necessarie per la definizione e la realizzazione di un piano triennale da un canto coerente con le direttive del Miur, dall'altro adeguato e strettamente collegato alle istanze ed alle risorse territoriali.

Denominazione della rete: Scuole in rete per lo sviluppo del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È stato istituito il collegamento in rete tra l'IPIA Archimede di Cammarata, l'IC Giovanni XXIII di Cammarata e l'IC G.Philippone di San Giovanni Gemini, con la denominazione di "Scuole in rete per lo sviluppo del territorio".

L'obiettivo è di proporre un progetto rivolto alla popolazione studentesca finalizzato alla riscoperta, alla valorizzazione e alla tutela di beni culturali, artistici, architettonici, storici del territorio locale e si articolerà per moduli. Il primo modulo è rappresentato dal progetto "Archeoscuola: racconti dal suolo e dal sottosuolo" con il quale la rete aderisce al Piano triennale delle arti 2020/22.

Con l'adesione al primo modulo si intende aderire particolarmente alla "Misura G: potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistiche letterarie relative alla civiltà e cultura dell'antichità" e, nello specifico, alla azione che prevede la "promozione, in accordo con il MiC, di percorsi, esperienze e materiali informativi indirizzati alla comprensione e alla fruizione consapevole del patrimonio archeologico, in particolare quello presente nei contesti territoriali di riferimento e alla conoscenza, anche in funzione orientativa, della formazione specifica richiesta per il recupero e il restauro di un bene".

Scuola capofila è l'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Cammarata.



Denominazione della rete: Orientarsi in uscita: una bussola per la vita

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' stato istituito l'Accordo di Rete di Scopo tra le seguenti istituzioni scolastiche: IPIA Archimede di Cammarata, IC Giovanni XXIII di Cammarata, IC G.Philippone di San Giovanni Gemini, ISTITUTO COMPRENSIVO "G.A. DE COSMI" di Casteltermini, che assume la denominazione di "Orientarsi in uscita: una bussola per la vita"

Questa rete di scopo ha l'obiettivo di proporre al corpo docente delle scuole del primo ciclo un progetto di collaborazione con i docenti dell'Istituto I.I.S.S. "Archimede" finalizzato all'orientamento in uscita dei propri alunni e basato sull'inserimento all'interno delle proprie programmazioni disciplinari di attività laboratoriali da svilupparsi sia in sede che presso i laboratori dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Archimede" di Cammarata, che assume la funzione di "Scuola capo-fila".

Denominazione della rete: Reti di scuole Università KORE



di Enna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ottica del potenziamento del rapporto sinergico tra Scuola e Università, la Facoltà di Studi classici, linguistici e della formazione dell'Università Kore di Enna intende promuovere la costituzione di una Rete esclusiva di Scuole siciliane, già sedi accreditate dall'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia per lo svolgimento delle attività obbligatorie di tirocinio formativo.

La proposta prevede la realizzazione delle seguenti azioni di collaborazione:

- seminari/convegni organizzati sia presso la sede della Facoltà che nelle singole scuole aderenti al network, destinati agli studenti tirocinanti e ai docenti;
- progetti di ricerca e sperimentazione;
- formazione dei tutor accoglienti;
- valorizzazione della rete di scuole e vetrina mediatica attraverso la pagina della Facoltà di Studi classici, linguistici e della formazione nel sito di ateneo.

In particolare, l'organizzazione di seminari presso la sede della Facoltà propone di elevare la qualità



del percorso professionalizzante intrapreso dagli studenti e dalle studentesse tirocinanti attraverso la presentazione, da parte dei dirigenti scolastici e/o dei referenti, delle progettualità implementate nelle scuole di appartenenza e che costituiscono o possono essere ritenute best practices in specifiche aree tematiche, come ad esempio: inclusione, TIC, valutazione, insegnamento della lingua inglese, intercultura, ecc.

Denominazione della rete: SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE RETE DI AMBITO TERRITORIALE DELLA SICILIA N. 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto è stato individuato quale Scuola Polo per la Formazione dell'Ambito Territoriale della Sicilia n. 3 con D.D.G. dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia prot. n. 37147 del 01/12/2022 e ha il compito di progettare e organizzare, in sinergia con le altre scuole, le attività di formazione dei docenti (formazione docenti neoassunti; formazione docenti in servizio) e del personale.



Denominazione della rete: Piano di Azione Pluriennale ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 65/17- Attività di formazione destinati ai docenti dei servizi educativi della prima infanzia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo ha la finalità di assicurare un percorso di formazione on-line omogeneo su tutto il territorio regionale relativamente ai due percorsi:

1. Percorso di formazione on-line per tutti i docenti e educatori della durata di 25 ore in



collaborazione con le Università di Catania e Palermo; a tal fine si costituiscono 2 reti dalle stesse scuole polo (una per la Sicilia orientale e una per la Sicilia occidentale).

2. Percorso di ricerca formazione on-line di 25 ore per docenti ed educatori esperti in collaborazione con la fondazione CRESPI; a tal fine sarà costituita 1 rete regionale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione: sviluppo della cultura digitale

Acquisizione di competenze nell'utilizzo delle T.I.C. (Tecnologie dell' Informazione e della Comunicazione). Alcuni dei temi che potranno essere approfonditi saranno: la multimedialità in classe, l'utilizzo della piattaforma GSuite e del registro ARGO e di ulteriori applicazioni e risorse in maniera da rendere la proposta scolastica sempre più coinvolgente e interattiva.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI CHE ESPRIMONO IL BISOGNO FORMATIVO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

I PERCORSI FORMATIVI SI PROPONGONO L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE NECESSARIE PER L'ADOZIONE E L'UTILIZZO DI CRITERI DI VALUTAZIONE CHE SIANO ORIENTATI VERSO UNA VALUTAZIONE FORMATIVA, VOLTA AL MIGLIORAMENTO, E NON SOMMATIVA.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI CHE ESPRIMONO IL BISOGNO FORMATIVO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

I PERCORSI FORMATIVI SI PROPONGONO L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE CHE PROMUOVANO UNA REALIZZAZIONE EFFICACE SIA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE SIA IL RICORSO ALLE NUOVE METODOLOGIE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI CHE ESPRIMONO IL BISOGNO FORMATIVO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE MULTILINGUISTICHE - PNRR - M. 4 ISTRUZIONE E RICERCA - C.1 - Investimento 3.1

Nell'ambito del PNRR - M. 4 ISTRUZIONE E RICERCA - C.1 - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche D.M. 65/2023, sono previsti: A) Corsi annuali di formazione linguistica per acquisire un'adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal QCER e dal Decreto del Ministero dell'Istruzione 10 marzo 2022 n. 62; B) Corsi annuali di metodologia CLIL .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------



Destinatari Docenti della scuola dell'infanzia e primaria e di discipline non linguistiche della scuola secondaria di I grado.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione alla transizione digitale PNRR – M. 4: ISTRUZIONE E RICERCA – C. 1 - Investimento 2.1

Percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1- 13. Le tipologie di attività previste sono: Percorsi di formazione sulla transizione digitale; Laboratori di formazione sul campo; Comunità di pratiche per l'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado.

Modalità di lavoro

- Laboratori



Titolo attività di formazione: Strategie didattiche

Verranno proposti corsi volti all'acquisizione di nuove strategie didattiche. L'utilizzo di tali modalità permetterà ai docenti di proporre agli alunni una didattica più coinvolgente e in grado di creare le condizioni affinché bambini e ragazzi maturino le Competenze trasversali definite a livello Europeo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

• Laboratori

Titolo attività di formazione: Inclusione: gestione della classe e problematiche relazionali

Potenziare le competenze comunicative e relazionali in modo da rendere la didattica più efficace.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Potenziare la sicurezza del personale e degli studenti in ambiente di lavoro.

Destinatari

Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola



secondaria di I grado.

Titolo attività di formazione: Privacy

Garantire la sicurezza dei dati personali e sensibili.

Titolo attività di formazione: Trasparenza e integrità

Al personale delle pubbliche amministrazioni, come previsto dal DPR 16 aprile 2013 n. 62, sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti. Le attività includono anche cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico.

Destinatari

Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado.

Approfondimento

Piano di formazione del personale scolastico



Triennio 2022/2025

a.s. 2023/2024

La formazione in servizio rappresenta una leva strategica fondamentale, è finalizzata al continuo miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni e all'educazione ad una cittadinanza consapevole e responsabile. È importante promuovere la ricerca e l'innovazione educativa al fine di migliorare l'azione didattica e la qualità degli ambienti di apprendimento, favorendo anche il benessere organizzativo. Inoltre, è importante promuovere un sistema di opportunità formative che permettano lo sviluppo e la crescita professionale del personale scolastico.

Il C.C.N.L. 29/11/2007 all'art. 63 contempla la formazione del personale, mentre all'art. 66 prevede la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente e al personale ATA.

La Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

- all'art. 1 c. 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”;

- all'art. 1 c. 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale") la "formazione dei docenti per



l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti" ed anche "la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

Il CCNL Istruzione e ricerca 2019-2021, attualmente in attesa di sottoscrizione definitiva, prevede:

· Art. 36: "La formazione rappresenta una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. (...) La formazione continua costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità. (...) Per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti). Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 78."

· Art. 44: "L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi. (...) Fermo restando che le ore di cui alle lettere a) e b) del comma 3 sono prioritariamente destinate alle attività collegiali ivi indicate, le ore non utilizzate a tal fine sono destinate, nei limiti di cui alle lett. a) e b), alle attività di formazione programmate annualmente dal collegio docenti con il PTOF."

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi fondamentali del processo di:

· Costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;



- Innalzamento della qualità della proposta formativa;
- Valorizzazione professionale.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione per il triennio 2022/2025 intende offrire al personale docente e al personale ATA una serie di opportunità formative, attraverso la progettazione di iniziative a livello di singola scuola o in reti di scopo, anche con la collaborazione di Enti, Università e associazioni qualificate. Il Piano di formazione intende promuovere la realizzazione di iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Le finalità del Piano sono le seguenti:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e del personale ATA;
- Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione digitale in ambito didattico-metodologico;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIM in merito ad aggiornamento e formazione;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel



Rapporto di Auto Valutazione, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- I corsi di formazione organizzati da MIM e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- I corsi proposti dal MIM, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito 03 ed Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008, GDPR 679/2016);
- Attività formative legate alle tematiche di educazione civica;
- Attività formative legate alla valutazione nella scuola primaria;
- Percorsi formativi previsti nell'ambito del PNRR
- Iniziative di formazione on-line e di autoformazione.

I docenti che partecipano alle attività formative esterne all'Istituto avranno cura di condividere le esperienze e le conoscenze con i colleghi, mettendo a disposizione eventuale materiale prodotto o distribuito durante il corso.

La formazione del personale dell'Istituto Comprensivo si realizza attraverso un triplice canale:

- Libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente;
- Iniziative di formazione offerte a livello territoriale dai CTS, poli formativi territoriali, poli universitari, piattaforma S.O.F.I.A., MIM, enti locali, vari enti accreditati etc.



- Formazione organizzata dall'Istituto Comprensivo, anche in modalità di autoformazione e di ricerca di didattica strutturata; con risorse umane interne o con la consulenza di esperti esterni, anche in rete con altre scuole,

Il Piano Triennale di Formazione è coerente:

- all'analisi dei bisogni formativi espressi dal personale;
- alla volontà innovativa dell'Istituzione scolastica;
- al Rapporto di Autovalutazione e al conseguente Piano di Miglioramento;
- al Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto scolastico "G. Philipponi" si propone di approfondire le seguenti direttrici formative:

- a) Competenze multilinguistiche (PNRR - M. 4: ISTRUZIONE E RICERCA - C. 1 - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche D.M. 65/2023)
- b) Formazione alla transizione digitale (PNRR - M. 4: ISTRUZIONE E RICERCA - C. 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università - Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico)
- c) Strategie didattiche
- d) Inclusione: gestione della classe e problematiche relazionali
- e) Digitalizzazione: sviluppo della cultura digitale
- f) Sicurezza
- g) Privacy

Il presente Piano formativo rappresenta comunque un "work in progress" che necessita di revisione costante, al fine di rispondere in maniera più efficace a bisogni ed eventuali criticità che dovessero



sorgere in itinere.



Piano di formazione del personale ATA

ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Descrizione dell'attività di
formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI DISABILITA'

Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso

I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E I



CONTROLLI

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Formazione alla transizione digitale PNRR – M. 4: ISTRUZIONE E RICERCA – C. 1 - Investimento 2.1

Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
dell'istituzione scolastica

Destinatari

DSGA

Digitalizzazione: sviluppo della cultura digitale

Descrizione dell'attività di
formazione

Acquisizione di competenze nell'utilizzo delle T.I.C.. Alcuni dei
temi che potranno essere approfonditi saranno: l'utilizzo della
piattaforma GSuite e del registro elettronico.

Sicurezza

Descrizione dell'attività di
formazione

Potenziare la sicurezza del personale e degli studenti in
ambiente di lavoro.



Privacy

Descrizione dell'attività di
formazione

Garantire la sicurezza dei dati personali e sensibili.

Trasparenza e integrità

Descrizione dell'attività di
formazione

Attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento. DPR 16 aprile 2013 n. 62

Destinatari

DSGA e personale ATA